



- BILANCIO DI MISSIONE 2024 -

Sommario

Introduzione.....	4
Nota Metodologica	6
Interlife ETS.....	8
Un po' di storia	11
Organigramma e staff.....	15
Stakeholder	15
Attività statutarie di interesse generale	19
Sezione del RUNTS e regime fiscale applicato.....	20
Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti.....	21
Beneficiari.....	22
Il modello Toolkit Interlife	25
Progetti 2024	27
Iniziativa per la sicurezza alimentare in Tamil Nadu triplica i risultati	27
Intervento di sicurezza alimentare e nutrizione in sostegno alle popolazioni di Bouna e Téhini in Costa d'Avorio.....	29
Autosufficienza alimentare in Tamil Nadu	32
PASSI – Percorsi di autonomia per giovani donne e famiglie vulnerabili	35
Progetto SCUOLA in Tamil Nadu	36
Il Riconoscimento Istituzionale del nostro Toolkit Interlife.....	39
"Ruote libere, India": un viaggio in bicicletta verso il futuro delle bambine.....	40
500 Bici per la Scuola – 500 Grazie!.....	41
Interlife alla Giornata Regionale dell’Inclusione e della Fragilità.....	42
"The Mediterranean": una voce per i migranti	43
Rassegna Stampa 2024.....	44
Interlife nel 2025.....	47
3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio	50
STATO PATRIMONIALE	54
4. Movimenti delle immobilizzazioni	59

5. Costi di impianto e di ampliamento e Costi di sviluppo	59
6. Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni	59
7. Ratei e risconti attivi e passivi	60
8. Movimentazioni delle voci di patrimonio	62
✔ Liquidità	62
✔ Patrimonio Netto	62
9. Impegni di spesa	63
10. Debiti per erogazioni liberali condizionate	64
11. Componenti del rendiconto gestionale	65
✔ Proventi e ricavi	69
✔ Oneri e costi	72
✔ Disponibilità liquide	74
✔ Imposte	74
12. Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute	74
13. Dipendenti e volontari	75
14. Compensi	77
15. Elementi patrimoniali e finanziari	77
16. Parti correlate	77
17. Destinazione dell'avanzo	77
18. Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione	78
19. Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari	80
20. Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie	81
21. Attività diverse	83
22. Costi e proventi figurativi	83
23. Differenza retributiva	84
24. Attività di raccolta fondi	84

Introduzione

Cari amici e sostenitori,

il 2024 è stato per Interlife ETS un anno di intenso lavoro, di sfide complesse ma anche di traguardi significativi, raggiunti grazie al vostro costante sostegno. In un contesto globale segnato da fragilità crescenti, abbiamo rafforzato la nostra presenza nei territori più vulnerabili dell'India e della Costa d'Avorio, consolidando interventi ad alto impatto e ottenendo importanti riconoscimenti istituzionali che testimoniano la solidità del nostro operato.

Nel rispetto della Riforma del Terzo Settore, Interlife ha adottato anche quest'anno lo schema di bilancio previsto dal decreto ministeriale del 5 marzo 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 18 aprile 2020. Per la prima volta, tuttavia, il bilancio è stato redatto secondo il criterio della competenza economica, attraverso il modello ordinario A-B-C previsto per gli enti ETS, segnando un passaggio significativo nella gestione contabile e amministrativa dell'organizzazione.

Tale cambiamento ha comportato, come naturale conseguenza, un disavanzo di esercizio legato alla registrazione contabile anticipata di oneri progettuali non ancora compensati dai proventi di competenza futura. Al di là del dato numerico, è importante sottolineare che il 2024 rappresenta un anno di grande evoluzione strategica per Interlife: l'intenso lavoro di progettazione realizzato in questi mesi, unito all'unicità della nostra metodologia Toolkit Interlife, sta dando i suoi frutti. I progetti istituzionali già in corso e quelli in fase di avvio nel biennio 2024-2025, sostenuti da enti pubblici, fondazioni e imprese, garantiranno piena operatività all'organizzazione e ci permetteranno di estendere la nostra azione a un numero sempre maggiore di beneficiari, in particolare donne, bambini e famiglie in condizione di vulnerabilità.

L'approccio di Interlife – inclusivo, sostenibile, replicabile – ha confermato la propria efficacia anche nel 2024, consolidando la nostra capacità di attuare interventi multi-settoriali e multi-paese, in piena coerenza con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

Questo Bilancio di esercizio intende dunque essere non solo un adempimento formale, ma un racconto trasparente e partecipato: uno sguardo su ciò che abbiamo fatto, sui numeri dell’impatto generato, sulle storie delle comunità che camminano con noi.

Ogni cambiamento che realizziamo nasce anche grazie a chi, come voi, ha scelto di credere nella nostra visione e di camminare al nostro fianco.

Grazie per la fiducia e per l’impegno condiviso.

Milano, 29 aprile 2025



Presidente di Interlife ETS

Nota Metodologica

Il Bilancio 2024 di Interlife, che presenta la situazione gestionale e finanziaria dell'organizzazione per il periodo di competenza, accompagnata da una descrizione narrativa, è redatto ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), così come modificato dal D.Lgs. 6 febbraio 2024, n. 20, e in conformità alle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, recante l'adozione dei modelli di bilancio degli enti del Terzo settore (modelli A, B e C), pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 102 del 18 aprile 2020.

A partire dall'esercizio 2024, l'Ente ha adottato il criterio di redazione del bilancio per competenza economica, utilizzando i modelli A (Stato Patrimoniale) e B (Rendiconto gestionale), accompagnate dal bilancio di missione. Tale scelta è motivata dal superamento, per il secondo esercizio consecutivo, della soglia di euro 220.000 di entrate complessive, soglia oltre la quale, in base alla normativa previgente, l'adozione della contabilità per competenza è da ritenersi obbligatoria.

Si evidenzia che, sebbene il D.Lgs. 6 febbraio 2024, n. 20 abbia successivamente innalzato tale soglia a euro 300.000 (modificando l'art. 13, comma 2 del Codice del Terzo Settore), tale nuova soglia si applica a decorrere dall'esercizio 2025. Per l'esercizio in corso (2024), continua pertanto ad applicarsi la disciplina precedente, che individua nella soglia dei 220.000 euro il limite per il passaggio obbligatorio al bilancio per competenza, se superato per due esercizi consecutivi.

In ragione di quanto sopra, il presente bilancio 2024 rappresenta il primo esercizio redatto secondo il principio di competenza economica, segnando il passaggio dalla precedente modalità di rendicontazione per cassa alla più articolata forma per competenza, come previsto dalla normativa.

Si precisa, inoltre, che trattandosi di un anno di transizione tra i due criteri contabili, particolare attenzione è stata posta nel garantire il rispetto dei principi contabilità generale previsti dalla normativa vigente, ovvero:

- prudenza,
- competenza economica,
- costanza nei criteri di valutazione,
- universalità,
- veridicità,
- chiarezza e trasparenza.

In conclusione, pur trattandosi del primo esercizio in cui l'Ente redige il bilancio secondo il criterio di competenza, è stato garantito un processo di riallineamento coerente e prudentiale, volto a rappresentare in modo fedele la situazione economica e patrimoniale dell'Ente, anche alla luce della

complessità gestionale legata allo svolgimento di progetti a carattere sociale sia in Italia che all'estero.

Il Bilancio di esercizio di INTERLIFE ETS per il 2024 è redatto nel rispetto della Riforma del Terzo settore e in particolare delle Linee Guida per la redazione del Bilancio da Parte degli ETS e dei principi espressi dalla D.lgs 117/17 e si compone di tre diverse sezioni: Stato patrimoniale (modello A), Rendiconto gestionale (modello B), Bilancio di missione (modello C). I contenuti del Bilancio di esercizio permettono di rappresentare meglio la complessità dell'approccio per programmi ora suddivisi per tipologia di intervento – Toolkit e/o Infanzia – e aggregati secondo i relativi settori specifici.

Il Bilancio d'Esercizio è realizzato tramite un processo dinamico per permettere all'organizzazione di accrescere e migliorare continuamente la capacità di rendicontare le attività da un punto di vista sociale e cercando di armonizzare strumenti e procedimenti esistenti in relazione all'implementazione dei progetti, alla gestione amministrativa, al sistema di accountability. Orientata a evidenziare i diversi motori di cambiamento che l'organizzazione promuove anche attraverso iniziative culturali, di comunicazione, sensibilizzazione e raccolta fondi, la parte narrativa rende conto del coinvolgimento degli stakeholder e dello staff, della struttura organizzativa, delle attività realizzate, dello sviluppo dei progetti, della misurazione dell'impatto e della dimensione economica. Alcuni approfondimenti sono dedicati a evidenziare l'interconnessione tra i diversi progetti e l'approccio multisetoriale e bottom up dell'organizzazione.

Il periodo di riferimento di questa edizione è l'anno solare 2024. Predisposto, come da Statuto, su indicazione del Consiglio Direttivo, il Bilancio di Esercizio 2024 è stato approvato in data 29 aprile 2025 e la Relazione di missione al bilancio chiuso il 31 dicembre 2024, dalla quale sono tratte le informazioni contenute nel presente documento, è stata approvata dal CD il 27 giugno 2025.

La rendicontazione delle attività e dei risultati e il confronto con gli obiettivi è riferito all'anno solare 2024, mentre le sezioni relative alle informazioni generali sull'ente, alla governance e alla struttura organizzativa sono aggiornate al mese di giugno 2025.

Si rimanda alla consultazione del sito www.interlife.it per ulteriori informazioni e per la consultazione della documentazione di dettaglio.

Interlife ETS

Interlife è un'organizzazione di cooperazione internazionale, nata come ONLUS ed attualmente iscritta nel Registro Unico del Terzo Settore come ETS, che opera in difesa delle persone più povere e vulnerabili per garantire sicurezza alimentare, salute, istruzione, formazione professionale, lavoro, sviluppo sostenibile e tutela ambientale.

Informazioni generali dell'Ente	
Denominazione	Interlife ETS
CF	07988580960
Numero di iscrizione al RUNTS	n. 129955
Sezione di iscrizione al RUNTS	Altri enti del terzo settore

Interlife ETS è un'organizzazione non profit che opera per garantire l'autosufficienza economica, l'inclusione sociale e la sicurezza alimentare delle comunità più vulnerabili nei Paesi in via di sviluppo. Il nostro modello d'intervento, denominato **Toolkit Interlife**, è replicabile, partecipativo e sostenibile, capace di innescare un circolo virtuoso di sviluppo umano ed economico.

Interlife mira ad offrire soluzioni durature per uscire dalla povertà, promuovendo inclusione e sostenibilità in un mondo in cui ogni individuo, a partire dai più fragili, possa costruire con dignità il proprio futuro.



Interlife è attiva in India, Costa d'Avorio e in Italia, in stretta collaborazione con le comunità locali, le autorità territoriali e i partner tecnici, ed opera attraverso un modello di sviluppo realmente partecipato e sostenibile che mette al centro la persona.

Ciò che contraddistingue i nostri progetti è la promozione di meccanismi virtuosi auto sostenibili, in termini economici (grazie all'effetto Leva dei Toolkit Interlife), ambientali e sociali, in stretta sinergia con la popolazione beneficiaria ed in linea con i loro bisogni.

Un modello, dunque, che non si limita ad inviare un aiuto, ma che mette nelle mani di chi vive in condizione di povertà strumenti concreti per costruire per sé e per la propria famiglia un progetto di vita, e avviare un circolo virtuoso nella propria comunità.

*Non un semplice aiuto ma
strumenti concreti per
costruire un progetto di vita
familiare e comunitario.*



Un progetto per ogni vita.

La nostra Mission

Donare opportunità, la possibilità di autodeterminarsi per uscire dalla povertà, è la sfida che Interlife si pone ogni giorno.

Interlife ETS opera nel campo della cooperazione internazionale per garantire sicurezza alimentare, salute, istruzione, formazione professionale, lavoro, sviluppo sostenibile, tutela ambientale e rispetto dei diritti.

Cooperazione intesa come condivisione di un cammino, ispirato dai nostri principi guida:

- specificità e unicità di ogni esperienza, che si traduce in una cooperazione “dal basso”, i cui ritmi e metodi siano suggeriti dai diversi contesti, in modo da progettare delle soluzioni non standardizzate, ma uniche, condivise e sostenibili;
- partecipazione intesa come partecipazione attiva delle popolazioni locali alla creazione del loro benessere, che diventa forza propulsiva di sviluppo;
- responsabilità, crediamo che per raggiungere ogni obiettivo di sviluppo sia determinante il senso di appartenenza e di ownership che permette ai beneficiari di essere protagonisti attivi;
- collaborazione che si traduce in un costante lavoro di squadra, fatto di consultazioni e condivisioni continue;
- trasparenza totale tra di noi, i nostri beneficiari e i nostri donatori, che regala un’inaspettata vicinanza di condivisione di esperienze;
- sostenibilità, di ogni progetto nel lungo periodo per una reale e completa autonomia del beneficiario. Sostenibilità non solo progettuale, ma anche ambientale e socio-economica per innescare un circolo virtuoso all’interno delle comunità.



Un po' di storia

Il percorso di Interlife inizia all'interno del Centro Itard (www.itard.eu), Impresa Sociale accreditata dalla Regione Lombardia e con sistema di qualità certificata UNI EN ISO 9001:2008.

Centro di Ricerca, Formazione e Progettazione Sociale su tutto il territorio nazionale, il Centro Itard vanta oltre 20 anni di esperienza in progettazione sociale ed ha all'attivo oltre 350 progetti sociali realizzati.

Nella prospettiva di allargare le aree di competenza oltre i confini, e per rispondere ad una richiesta specifica da parte di organizzazioni locali Indiane, dal 2008 Interlife costituisce l'Area Progetti Sociali e Cooperazione Internazionale del Centro Itard.

Durante gli anni, le aree di intervento di Interlife sono arrivate a comprendere:

- la progettazione di utilità e finalità sociali e ambientali e di cooperazione e sviluppo internazionale;
- il coordinamento degli aspetti amministrativi dei progetti, attraverso l'utilizzo del sistema di qualità certificata UNI EN ISO 9001:2008 di Itard;
- la progettazione e la co-progettazione di percorsi formativi all'interno dei piani di sviluppo e cooperazione;
- la gestione dei progetti di sviluppo e delle attività di coesione delle comunità beneficiarie degli stessi, in collaborazione con i partner e i mediatori locali;
- lo sviluppo di partnership con associazioni, ong, organizzazioni internazionali, nazionali e locali con il coinvolgimento diretto degli operatori di cooperazione.

Tutte queste attività sono state rese possibili grazie alla collaborazione di un'ampia rete di esperti e consulenti, dalla comprovata esperienza di progettazione e cooperazione internazionale, acquisita sia in Italia che nei Paesi in via di Sviluppo.

Nel 2012 Interlife rinasce come ONLUS, mantenendo lo stesso nome e gli stessi principi ispiratori, ricca di un bagaglio di esperienze e competenze acquisite, ma definendosi come organizzazione autonoma e indipendente, pronta ad affrontare nuove sfide e nuovi progetti.

I primi interventi posti in essere da Interlife interessano lo stato Indiano del Tamil Nadu per dare continuità al lavoro già iniziato da parte dello staff di Interlife.

Nel 2004, a seguito dello Tsunami del 2004, parte del personale che poi avrebbe contribuito a creare Interlife fece la sua prima missione nel distretto di Pudukkottai in Tamil Nadu, e le condizioni di vita erano terribili: povertà, fame, sete, analfabetismo, malattie diffuse ed endemiche.

*Interlife prima iscritta
all'anagrafe unica delle ONLUS
dell'Agenzia delle Entrate
è ora iscritta nel Registro Unico del
Terzo Settore come ETS.*

A quasi 14 anni da allora, e nonostante la crescita economica indiana, la situazione è ancora critica, con povertà diffusa (il Governo locale stima che 1 persona su 4 viva al di sotto della soglia di povertà) aggravata da una crescita della popolazione (+10,9% dal 2001) che ha peggiorato gli indicatori di sicurezza alimentare.

Nel 2012, grazie ad una missione Interlife di valutazione e fattibilità in India, per potere adeguatamente supportare le richieste specifiche dei beneficiari, di cui si facevano portavoce gli attuali partner in loco di Interlife ETS, si è entrati in contatto con numerose realtà associative locali, con le quali si è costituita una fitta e solida rete di partenariato; ed è proprio questa rete di partner ufficiali, riconosciuti dal Governo Indiano e con una forte presenza sul territorio, che consente oggi ad Interlife di rispondere in maniera puntuale e concreta ai bisogni delle comunità rurali residenti in vari distretti del Tamil Nadu, e di porre in essere interventi di sicurezza alimentare, lotta alla povertà, sviluppo rurale, tutela dei minori, formazione professionale, istruzione primaria e salvaguardia delle risorse ambientali.

Sono stati quindi elaborati, in collaborazione con i partner locali, dei progetti che permettano di affrontare e risolvere le principali problematiche legate all'agricoltura (scarsa produttività delle coltivazioni locali, insicurezza alimentare, debolezza dell'economia rurale, difficoltà di comunicazione tra contadini e governo) e che allo stesso tempo permetta alle comunità beneficiarie di diventare il vero cuore e motore dello sviluppo.

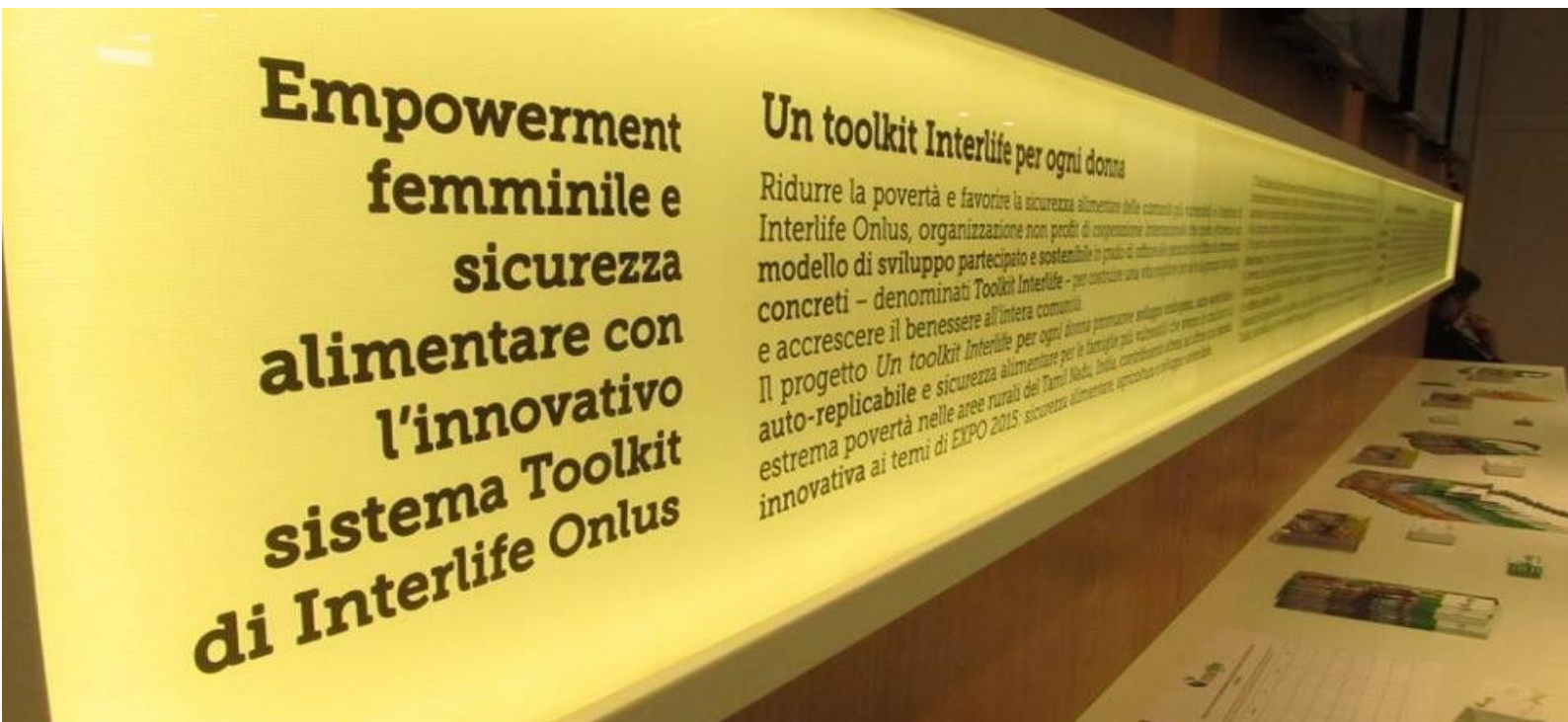
Il modello di sviluppo sostenibile proposto da Interlife ETS in India è replicabile in analoghi contesti rurali in altri Paesi del Sud del Mondo.

Dal 2012, Interlife ha sviluppato e implementato il "Modello di Sviluppo Toolkit Interlife". Questo modello innovativo è stato creato per migliorare le condizioni socio-economiche delle comunità vulnerabili attraverso un approccio integrato e partecipativo. Inoltre, Interlife ha instaurato collaborazioni strategiche con diversi Master e Università italiane, favorendo lo scambio di conoscenze e competenze e promuovendo la formazione accademica e professionale nel campo dello sviluppo sostenibile.

Per il carattere innovativo e sostenibile dei suoi progetti e per l'impegno nel migliorare le condizioni di vita di migliaia di donne, Interlife ETS è stata tra i vincitori del bando WE - Women for Expo.

Nel 2015 il lavoro di Interlife è stato riconosciuto come Best Practice per la sicurezza alimentare e la riduzione della povertà da una commissione di esperti presieduta dal Ministro per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale F. Mogherini e ad honorem da E. Bonino, il progetto di Interlife è stato ospite presso EXPO 2015 nell'area Vivaio Donne del Padiglione Italia all'interno dell'esposizione permanente.

Sempre nel Padiglione Italia di EXPO 2015, Interlife è stata presente con una mostra multimediale che racconta l'efficacia del modello Toolkit ed un intero spazio dedicato al progetto "Un Toolkit per ogni donna: empowerment femminile e sicurezza alimentare con i Toolkit Interlife". Inoltre, in virtù del meccanismo auto-replicabile dei Toolkit e della sua strategia di sviluppo innovativa, Interlife ha ricevuto una nomination dal Bureau International des Expositions di Parigi per il BIE COSMOS PRIZE, prestigioso premio internazionale dedicato alla sicurezza alimentare che celebra progetti eccezionali nel campo della sostenibilità e del miglioramento della qualità della vita.



Dal 2016, Interlife opera in Costa d'Avorio all'interno di un progetto finanziato dal Ministero dell'Interno italiano. Questo progetto mira a migliorare la sicurezza alimentare e le condizioni socio-economiche delle comunità locali attraverso la promozione di pratiche agricole sostenibili, l'educazione e lo sviluppo di infrastrutture essenziali.

Dal 2018, Interlife ha avviato in Burkina Faso un progetto supportato dal Ministero degli Affari Esteri italiano, dedicato allo sviluppo comunitario, la promozione dell'educazione e la sicurezza alimentare, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali e vulnerabili del paese.

Nello stesso anno Interlife ha presentato il proprio Modello Toolkit presso l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Milano. Questa presentazione ha offerto l'opportunità di condividere le metodologie e i risultati raggiunti con le autorità locali, dimostrando l'impatto positivo e le potenzialità del modello.

Dal 2019, Interlife ha esteso le sue attività in Kenya. In questo paese, l'organizzazione lavora per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso progetti che migliorano l'accesso all'educazione, alla salute e alla sicurezza alimentare nelle comunità rurali e urbane vulnerabili.

Nel 2019, Interlife ha presentato il proprio modello alla Regione Lombardia durante il convegno intitolato "Toolkit Interlife: investire la tendenza". Questo evento ha permesso di discutere le strategie innovative e i successi del modello, nonché di esplorare le opportunità di implementazione su scala regionale per affrontare le sfide sociali ed economiche.

Nel 2020, il Modello Toolkit Interlife è stato inserito come case study nel libro "Non profit oggi", pubblicato da Edizioni Delfino, come esempio concreto di pratiche efficaci e sostenibili nel campo del no profit e della solidarietà.

Nel 2021, Interlife ha presentato un paper alla Conferenza Accademica Internazionale EBES, organizzata dalla Eurasia Business and Economics Society. Il documento ha dettagliato i risultati raggiunti e l'impatto economico e sociale dei progetti implementati dall'organizzazione, evidenziando le buone pratiche e le lezioni apprese nel corso degli anni.

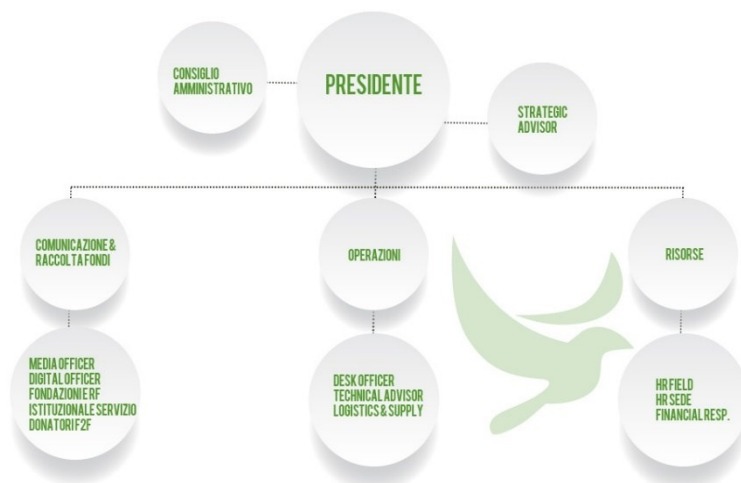
Tra il 2023 e il 2024, Interlife ha avviato due nuovi progetti finanziati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri italiani. Questi progetti sono focalizzati sulla sicurezza alimentare per bambini e famiglie vulnerabili in Tamil Nadu (India) e in Costa d'Avorio, mirando a migliorare l'accesso a cibo nutriente e sostenibile e a promuovere pratiche alimentari salutari.

Nel 2024 inoltre, Interlife è stata convocata presso Palazzo Chigi dalla Struttura di Missione per il Piano Mattei. Questa convocazione rappresenta un riconoscimento ufficiale dell'importanza del lavoro svolto dall'organizzazione e un'opportunità per discutere e integrare i propri progetti nel quadro delle politiche nazionali italiane per lo sviluppo e la cooperazione internazionale.

Nell'aprile 2024, Interlife ha presentato presso la Camera dei Deputati il Report di impatto realizzato dalla Fondazione Etisos, un'analisi dettagliata dei risultati ottenuti dai progetti di Interlife, che evidenzia l'impatto economico e sociale delle nostre iniziative.



Organigramma e staff



Stakeholder

La missione di Interlife è quella di fornire strumenti concreti per aiutare le persone a costruire progetti di vita autonomi e sostenibili, ponendo particolare attenzione alla partecipazione attiva delle comunità locali e alla sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Gli stakeholder di Interlife sono variegati e includono:

Le comunità locali nelle aree in cui Interlife opera, come l'India e diversi paesi dell'Africa occidentale, sono i principali attori dei progetti di Interlife. Questi progetti spaziano dall'assistenza alimentare e sanitaria all'educazione e alla creazione di attività generatrici di reddito attraverso il modello degli Interlife Toolkit ed il coinvolgimento delle comunità locali è di primaria importanza per il perseguimento della mission e delle finalità progettuali che vengono sempre definite in stretta collaborazione con le comunità

Soci e Sostenitori Il contributo dei soci fondatori, dei membri del consiglio direttivo ed il supporto dei sostenitori di Interlife, circa 840 donatori privati che sostengono i progetti umanitari dell'organizzazione, sono essenziali per la realizzazione delle attività e per la vita associativa

Istituzioni ed Enti: Tramite la partecipazione a bandi pubblici, Interlife riceve finanziamenti da donatori istituzionali, tra cui la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché da fondazioni private come Fondazione Prosolidar e Fondazione Mediolanum. Questi finanziamenti sono cruciali per la realizzazione dei vari progetti di sviluppo e emergenza. I progetti di Interlife ETS, in India e Costa d'Avorio, prevedono inoltre il coinvolgimento delle **istituzioni locali, Ministeri, Municipalità ed autorità di Villaggio**; Ministeri per lo Sviluppo Rurale, per l'Agricoltura, per l'Allevamento e le Attività Lattearie, ed un lavoro di rete svolto in collaborazione con altri enti governativi presenti sul territorio, tra cui la Banca Nazionale per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale, e gli enti civici locali: Municipalità; Prefetture, Panchayat Union (Block); Village Panchayat (suddivisione amministrativa a livello di villaggio).

Nello specifico il ministero dello Sviluppo Rurale - Ministry of Rural Development - è direttamente coinvolto tramite le suddivisioni amministrative (Panchayat) a livello comunitario e di villaggio.

Partner di Progetto: Interlife opera in collaborazione con diverse organizzazioni e istituzioni in Italia ed all'estero per implementare i suoi progetti. Tra questi partner ci sono il CIAI (Centro Italiano Aiuti all'Infanzia), ELIS, AMREF, AVSI, Comunità Sant'Egidio, ed organizzazioni locali con cui la collaborazione prosegue da diversi anni, come TMSSS, DMSSS, PMSSS, CEED, CARITAS, Interlife Cote d'Ivoire e altri. Gli attori locali che collaborano con Interlife ETS sono associazioni e organizzazioni non governative locali, ufficialmente registrate e abilitate ad operare sul territorio, con anni di esperienza nell'assistenza ai più bisognosi, protezione dell'infanzia, empowerment comunitario e femminile, sviluppo rurale, formazione professionale e nel coordinamento di iniziative popolari sostenibili.



La **collaborazione con organizzazioni specializzate**, ben radicate sul territorio e forti di un gran numero di operatori sociali appositamente formati e inseriti nelle comunità locali, permette ad Interlife di individuare i bisogni reali della popolazione e di elaborare soluzioni e **modelli di sviluppo partecipati, condivisi e sostenibili**.

Comunicazione costante e frequenti missioni di monitoraggio e formazione da parte di esperti Interlife (agronomi, medici, etc.), garantiscono inoltre un graduale trasferimento di competenze ai membri dello staff locale (che costituiscono quasi il 90% degli operatori Interlife), contribuendo ad **accrescere il know how** nei territori d'intervento ed il conseguente naturale processo di sviluppo locale

Volontari e Collaboratori: Il team di Interlife è composto da esperti con decenni di esperienza nella cooperazione internazionale e nell'assistenza umanitaria e gode di una fitta rete di collaboratori e volontari anche all'estero che contribuiscono all'implementazione dei progetti sul campo.

Comunità Accademica: Interlife promuove la ricerca e l'innovazione nelle soluzioni di sviluppo sostenibile ed è in relazione con diverse istituzioni accademiche quali diverse università italiane come l'Università di Modena e Reggio Emilia, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, e l'European Master in Business Studies.

Aziende Partner che abbracciano iniziative di corporate social responsibility proposte da Interlife contribuendo a realizzare un futuro più sostenibile.

Si fidano di noi



Dal 2012 sono attive interessanti collaborazioni con Master e Università Italiane e ricerca con le quali sono state stilate convenzioni per stage e tirocini.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MODENA E REGGIO EMILIA

Inoltre, Interlife ETS fin dalla sua costituzione ha potuto contare sul supporto di gruppi e associazioni locali che con il proprio impegno hanno sostenuto attivamente i progetti di sicurezza alimentare e protezione dell'Infanzia (Associazione Emozioni di Melzo, Centro Na.Me, Life and Life et al.)



Dal 2016 Interlife ha stretto una solida collaborazione con l'organizzazione Italiana CIAI, Centro Italiano Aiuti all'Infanzia per un primo studio di fattibilità relativo al programma Toolkit in Africa.

Questo primo lavoro congiunto ha permesso alle due organizzazioni di presentare un progetto in Costa d'Avorio nell'ambito di un'iniziativa finanziata dal Ministero dell'Interno che ha manifestato un profondo e sincero interesse nei confronti del Toolkit



MINISTERO
DELL'INTERNO

Selezionata per il suo impegno e per i progetti a favore dell'infanzia, Interlife dal 2016 riceve il supporto della Fondazione Mediolanum ed è stata inserita tra le organizzazioni dell'iniziativa For You Rewarding di Banca Mediolanum.



**fondazione
mediolanum**
onlus

Inoltre nel 2017 Interlife, assieme ad altre associazioni Italiane ed estere, ha partecipato come partner tecnico per l'avvio di attività generatrici di reddito secondo il modello Toolkit, ad un bando del Ministero degli Affari Esteri, che ha visto la realizzazione nel 2018 di un nuovo progetto con obiettivi importanti in Burkina Faso.



Ministero degli Affari Esteri

Prosegue con grande piacere la collaborazione tra Interlife e lo spazio di coworking YoRoom di Milano che ha selezionato la nostra ETS tra varie organizzazioni umanitarie del territorio. Yoroom è uno spazio di lavoro condiviso che ha l'ambizione di diventare una Comunità Socialmente Responsabile: Interlife e Yoroom si sono associate così nell'ambito del progetto sociale di Yoroom per offrire una voce alle persone più vulnerabili ed uno spazio a chi è al loro fianco come Interlife.



Proprio presso gli accoglienti spazi di YoRoom si è svolto quest'anno la presentazione pubblica dei programmi di Interlife.

Dal 2023 Interlife riceve il supporto della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la realizzazione di due importanti progetti in India e in Costa d'Avorio dedicati alla sicurezza alimentare (categoria Fame nel Mondo, fondi otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale anno 2020).



MOVES RAISING

Interlife collabora inoltre con Moves Raising, Società di consulenza filantropica, fondata da Sabrina Ribaldo e Danilo Bucchieri, focalizzata sul sostegno a programmi integrati e di lungo termine rivolti alle popolazioni più povere. Il fine di Moves Raising è aiutare le persone a costruire un futuro migliore per sé stessi e le proprie famiglie, ad essere artefici di miglioramenti reali e duraturi nelle loro vite, interrompendo il ciclo di povertà e assumendo il controllo del proprio futuro.

Collabora con Interlife nei seguenti ambiti:

- progettando e proponendo programmi e progetti a grandi donatori
- operando il controllo di gestione e la rendicontazione analitica.

Attività statutarie di interesse generale

Interlife esercita, le seguenti attività di interesse generale di seguito richiamate con le corrispondenti lettere dell'art. 5, comma 1, del Codice del Terzo Settore:

- lett. a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- lett. d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché' le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- lett. e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché' alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- lett. i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1 del D.Lgs 117/2017;
- lett. n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- lett. o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel

rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché' di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile.

- lett. r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- lett. s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- lett. u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo.

Nel 2024 non sono state svolte attività diverse da quelle di interesse generale.



Sezione del RUNTS e regime fiscale applicato

L'ente è iscritto dal 14/02/2024 al Registro Unico del Terzo Settore nella sezione "Altri enti del terzo settore". Interlife svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del .Lgs. 117/2017. I proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del .Lgs. 117/2017.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Al 31/12/2024 il numero degli associati è di 5 persone fisiche e 184 sostenitori. I membri fondatori e gli associati svolgono un ruolo attivo non solo nel definire le strategie e le priorità dell'ente, ma anche nella realizzazione operativa dei progetti.

Gli associati partecipano alla vita dell'associazione nelle attività di raccolta fondi, nelle attività di sensibilizzazione e partecipano all'assemblea annuale. L'Associazione svolge nei confronti degli associati, dei sostenitori e di altri non soci, attività di informazione e coinvolgimento sui temi della cooperazione internazionale, sulla pratica del volontariato e sull'attività di sensibilizzazione per una cittadinanza attiva, nazionale e globale.

Nel corso dei suoi anni di attività, l'organizzazione ha ampliato la sua rete, contando su un numero crescente di associati, volontari e sostenitori, sia in Italia che nei Paesi di intervento.



L'associazione opera all'interno di una rete umanitaria transnazionale, con sedi in Italia, India e Costa d'Avorio. Nel 2024, la partecipazione degli associati si è ulteriormente rafforzata grazie all'ampliamento della rete di sedi e alla crescente interconnessione con diverse realtà associative sia in Italia che in Costa d'Avorio e in India.

Beneficiari

Con due progetti ministeriali ed altri tre progetti istituzionali attivi nel 2024 Interlife è operativa in India ed in Costa d'Avorio al fianco dei bambini e delle comunità più vulnerabili.

Negli ultimi anni Interlife con la collaborazione di diversi partner operativi in vari paesi ha dato vita ad una molteplicità di interventi riuscendo a sostenere oltre 118 mila persone.

Beneficiari per Paese 2024 - 2025			
Beneficiari	Diretti	Indiretti	Bambini
India	19.494	97.470	44.165
Costa d'Avorio	3.194	15.970	9.532
Burkina Faso	1.000	5.000	3.000
Totale	23.688	118.440	56.697

Importante l'impatto raggiunto in questi

anni e certificato dalla Fondazione Etisos nel rapporto dedicato al modello di sviluppo Interlife pubblicato nel 2024 e presentato alla Camera dei deputati lo scorso Aprile 2024.

Chi chiede di partecipare al programma Toolkit ha spesso il volto di una donna che vive in una regione segnata dalla povertà e dalla siccità. Ha circa 34 anni, non ha mai potuto frequentare la scuola, non sa leggere né scrivere, ma mette tanta cura in tutto ciò che fa per la sua famiglia. Vive in una casa di terra battuta, in condizioni molto umili, e ogni giorno coltiva piccoli appezzamenti di terra, presi in affitto o in prestito, oppure vende qualche verdura al mercato locale. Lo fa con un solo obiettivo: riuscire a mettere in tavola almeno due pasti al giorno per i suoi figli.

Spesso è sola nel sostenere la famiglia, non ha accesso a servizi di credito o a percorsi formativi. Le entrate sono minime, i debiti pesano, ma non perde la speranza: vorrebbe un Toolkit per imparare un mestiere, avviare una piccola attività e costruire un futuro diverso per sé e per i suoi bambini.

Ma tra i volti del programma Toolkit c'è anche quello di un giovane poco più che ventenne, originario di un villaggio dell'interno, che ha quasi terminato la scuola elementare. È venuto in città per cercare lavoro, ora vive dalla zia, con cui divide il poco che hanno. Vorrebbe aiutare i fratelli più piccoli a studiare, contribuire alle spese di casa, e magari mandare qualche soldo alla mamma rimasta al villaggio.



Ogni giorno affronta la precarietà di lavoretti saltuari pagati a giornata, senza certezze né tutele. I guadagni sono bassissimi e spesso non bastano nemmeno a coprire i bisogni essenziali. Non ha accesso a percorsi di formazione né può contare su una rete di supporto. Eppure, non smette di cercare un'opportunità, un modo per costruire il proprio futuro con dignità.

Il programma Toolkit Interlife nasce proprio per loro, per offrire opportunità a chi non le ha, e lo fa partendo da ciò che le persone fanno e vogliono fare, accompagnandole passo dopo passo verso l'autonomia economica e la resilienza familiare.

I risultati del nostro impegno dal report a cura di



+108%

Incremento del reddito
I Toolkit Interlife hanno portato a un raddoppio del reddito familiare



+84%

Aumento pasti giornalieri dei beneficiari è passato da un solo pasto al giorno a tre pasti giornalieri.



+78%

Delle famiglie investe nell'istruzione dei figli



+3000

Bambini supportati con i programmi dedicati all'infanzia.



100%

Dei figli dei beneficiari ha accesso all'educazione



La storia di Nihani Jesline è un esempio concreto del cambiamento possibile.

Nihani, 14 anni, vive nel villaggio di East Marianathapuram, nel Tamil Nadu, in una famiglia segnata da difficoltà economiche. Dopo la perdita del padre, sua madre è diventata l'unico sostegno lavorando duramente come operaia giornaliera. Grazie al programma di Sostegno a Distanza a 360° e al Toolkit Interlife, la famiglia ha ricevuto una macchina da cucire, che ha permesso alla madre di avviare una piccola attività generatrice di reddito. Questo supporto ha garantito stabilità economica alla famiglia e, soprattutto, ha permesso a Nihani di proseguire con successo gli studi. Oggi Nihani frequenta la nona classe con ottimi risultati e sogna di diventare medico per

aiutare la sua comunità.

La storia di Nihani dimostra quanto il Sostegno a Distanza a 360° sia fondamentale per dare ai bambini vulnerabili l'opportunità di crescere, studiare e costruire un futuro dignitoso per sé e per le loro famiglie.

Tuttavia, ci sono ancora tanti bambini che hanno bisogno del nostro aiuto.

Veeramathi, 14 anni, è una di loro. La bambina ha perso la madre a causa della tubercolosi, e suo padre, con un lavoro precario, non riesce a prendersi cura di lei e del fratellino minore. La famiglia vive in condizioni di estrema povertà, con un reddito di circa 1 euro al giorno, e Veeramathi è a rischio di abbandono scolastico e lavoro minorile. La sua situazione richiede un intervento urgente: attraverso il Sostegno a Distanza a 360°, potremo garantire a Veeramathi accesso all'istruzione, supporto alimentare ed economico e un futuro lontano dalla povertà e dalle difficoltà.





Il modello Toolkit Interlife

I Toolkit Interlife, che grazie ai donatori ed ai beneficiari continuiamo ad avviare, ci stanno permettendo di estendere il sostegno e portare opportunità di lavoro e di benessere a tante nuove famiglie: nuovi passaggi di Toolkit sono attesi in India nei villaggi dei bambini sostenuti a distanza, per allontanare sempre più ragazzine dal terribile sistema Sumangali, ed in Costa d'Avorio per dare a tanti giovani la possibilità di scegliere, affinché non rischino la propria vita in mare ma possano costruirsi un futuro migliore e sicuro.

Cosa è il Toolkit

I Toolkit Interlife rappresentano uno strumento innovativo per la sicurezza alimentare e lo start up di microimprese e attività generatrici di reddito.

I Toolkit sono programmi che offrono formazione professionale, attrezzature, materie prime, know how e tutto il supporto per avviare, partendo da zero, un'attività lavorativa micro-imprenditoriale che generi reddito e garantisca sicurezza alimentare per un'intera famiglia, innescando un effetto a catena solidale all'interno della propria comunità.

Una volta terminato il percorso formativo e avviata la micro-impresa i beneficiari devono replicare il Toolkit Interlife con i prodotti e le entrate derivanti dalla propria attività e donarlo, a loro volta, ad un'altra persona in difficoltà, per l'avvio di nuove micro-attività finalizzate a garantire sicurezza alimentare ed economica ad un numero crescente di persone.

Ad oggi abbiamo studiato ed avviato 23 tipologie diverse di Toolkit Interlife afferenti a 5 macro-settori produttivi: agricoltura, allevamento, trasformazione agro-alimentare, commercio e artigianato.

TOOLKIT INTERLIFE

5 MACRO SETTORI PRODUTTIVI

Agricoltura, Allevamento, Trasformazione Agro-alimentare, Commercio e Artigianato



23 TIPOLOGIE DIVERSE DI TOOLKIT

Toolkit Manioca, Toolkit Banane, Toolkit Mulino, Toolkit succhi di frutta, Toolkit Sartoria, Toolkit Attieké, Toolkit Parrucchiere, etc.



4.877 TOOLKIT AVVIATI



TASSO DI REPLICABILITA' AL

100%

OLTRE
24.000
PERESONE
BENEFICIARIE



Ma, in concreto, cosa accade nelle zone poverissime di India e Africa ed alle famiglie che avviano un Toolkit Interlife?

I dati sono chiari: già dal primo anno di attività si registra

- ✓ +108% del reddito familiare
- ✓ il 90% in più di disponibilità di prodotti alimentari
- ✓ un incremento delle produzioni agro-pastorali del +400%
- ✓ il numero dei pasti di ciascuna famiglia passa da 1 a 3 al giorno e
- ✓ il 100% dei bambini delle famiglie beneficiarie del Toolkit va a scuola.

Tutto questo, sommato ai risultati positivi in termini di empowerment femminile, di dinamismo imprenditoriale e di coesione sociale, fanno del Toolkit Interlife un modello economico vincente.

Il Toolkit Interlife, ogni giorno, dà modo a tante persone di essere libere, autonome e indipendenti e permette a intere famiglie di scrivere un futuro diverso da quello a cui sarebbero destinate, in particolare i bambini, che grazie alla ritrovata indipendenza dei genitori o dei loro tutori sei i piccoli sono orfani, hanno modo di andare a scuola e costruire un avvenire lavorativo più dignitoso.

Tutto ciò è già di per sé un traguardo enorme, ma ancor più meraviglioso è sapere che questo processo, una volta innescato con un primo Toolkit, è potenzialmente infinito grazie al "passaggio solidale" tipico del modello Interlife.

Progetti 2024

Iniziativa per la sicurezza alimentare in Tamil Nadu triplica i risultati

Nel corso del 2024 Interlife ha concluso con successo un importante progetto denominato "Iniziativa per la sicurezza alimentare per bambini e famiglie vulnerabili in Tamil Nadu", codice FM 205/2020, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con i fondi Otto per Mille dell'IRPEF a diretta gestione statale 2020 e cofinanziato da Soft Strategy e Nethex.

Il progetto ha rappresentato un'azione concreta per sostenere le comunità più svantaggiate nei distretti di Thanjavur, Pudukkottai, Dindigul, Villupuram e Trichy. Grazie alla collaborazione tra Interlife ETS e i partner locali, il progetto, avviato a gennaio 2023 e completato a luglio 2024, ha coinvolto 25 villaggi, migliorando significativamente le condizioni di vita di migliaia di persone.

Non solo sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati, ma questi sono stati ampiamente superati grazie a interventi mirati e all'ottimizzazione delle risorse.

Il progetto puntava a fornire servizi sanitari di base e a sensibilizzare la popolazione su salute e nutrizione. I risultati ottenuti sono stati straordinari:



- 1.200 visite mediche effettuate grazie all'attivazione di due centri sanitari nei villaggi di Panchampatti e Vembarpatti.
- 100 donne in gravidanza e 300 bambini malnutriti hanno ricevuto supporto nutrizionale e sanitario, garantendo monitoraggi regolari e una riduzione significativa dei rischi di mortalità.
- La campagna di sensibilizzazione ha raggiunto ben 25.000 persone, raddoppiando il target iniziale previsto di 12.500.
- Sotto il profilo della sicurezza alimentare, siamo riusciti a raggiungere il doppio delle famiglie

Grazie alla pianificazione e all'efficienza degli interventi:

- Sono stati distribuiti 1.062 kit alimentari, più del doppio



rispetto all'obiettivo iniziale di 500 kit, contenenti cereali, legumi, olio e spezie per sostenere le famiglie in difficoltà.

- La distribuzione ha coinvolto famiglie appartenenti alla casta degli Intoccabili, la più emarginata e vulnerabile, anziani, donne escluse dal mercato del lavoro e malati cronici, contribuendo a ridurre significativamente l'insicurezza alimentare.

E per potenziare la resilienza economica locale, non poteva mancare il Toolkit Interlife.

Grazie all'ottimizzazione del budget e alla collaborazione locale:

- Sono stati implementati 208 Toolkit Interlife, raggiunti a parità di finanziamento per i 100 previsti inizialmente.
- I Toolkit hanno sostenuto la creazione di microimprese nei settori agricolo, pastorale e avicolo, beneficiando oltre 1.000 persone, superando il numero dei beneficiari pianificati.
- Il modello ha generato un forte effetto moltiplicatore, garantendo la condivisione dei Toolkit con una seconda generazione di famiglie vulnerabili.



Infine le azioni dedicate all'istruzione hanno permesso di rafforzare l'inclusione dei bambini più vulnerabili:

- 680 bambini monitorati per prevenire l'abbandono scolastico, superando l'obiettivo di 500 bambini.
- Materiali scolastici distribuiti a 558 studenti, rafforzando l'accesso all'istruzione e superando l'obiettivo di 500 bambini.
- Supporto garantito a diverse scuole primarie, con mense scolastiche potenziate per incentivare la frequenza e combattere l'abbandono scolastico, soprattutto nelle comunità Dalit e rurali.

Per un'analisi approfondita dei risultati e delle metodologie adottate, clicca qui

[Dettaglio risultati >](#)

Intervento di sicurezza alimentare e nutrizione in sostegno alle popolazioni di Bouna e Téhini in Costa d'Avorio

Dal 22 aprile 2024 è attivo nella regione settentrionale del Bounkani, una delle aree più vulnerabili della Costa d'Avorio, il progetto "Intervento di sicurezza alimentare e nutrizione in sostegno alle popolazioni di Bouna e Téhini in Costa d'Avorio" (codice FM 202/2020) promosso da Interlife ETS per contrastare la malnutrizione e favorire la sicurezza alimentare attraverso un approccio integrato che coniuga interventi nutrizionali e opportunità economiche sostenibili. Il progetto si sviluppa in un contesto rurale fragile, a prevalenza agricola e pastorale, segnato da una forte insicurezza alimentare cronica, condizioni sanitarie precarie, prolungata siccità e limitato accesso a servizi essenziali. Un contesto nel quale l'intervento è non solo urgente, ma necessario per offrire alle famiglie una reale possibilità di riscatto dalla povertà e dalla malnutrizione.



L'intervento è stato avviato sulla base di un'approfondita analisi di linea di base condotta dallo staff sul campo, attraverso focus group con il personale dei distretti sanitari e indagini nei villaggi. Sono stati identificati i profili dei beneficiari delle attività nutrizionali e Toolkit prima dell'inizio del



progetto. I bambini presi in carico hanno tra i 6 e i 52 mesi, una media di due anni, e mostrano tassi allarmanti di malnutrizione acuta (oltre l'89%), senza accesso a fonti sicure di acqua potabile. Anche le madri coinvolte presentano segni evidenti di malnutrizione e sottopeso, evidenziando l'urgenza di rafforzare il sostegno alle donne in gravidanza.

In risposta, il progetto ha avviato con successo trattamenti nutrizionali per 27 bambini, ora in fase di conclusione, e ha incluso 3 donne e altri 9 bambini ancora in cura. Particolare rilievo ha avuto l'estensione dei servizi alle donne in gravidanza e la realizzazione di campagne di screening, sensibilizzazione e cura direttamente nei villaggi più remoti. Questi interventi hanno permesso di raggiungere soggetti vulnerabili che, altrimenti, non avrebbero avuto accesso a cure adeguate, ponendo le basi per un cambiamento duraturo nel campo della salute materno-infantile.

Parallelamente, grazie alla collaborazione con le autorità locali e i capi villaggio, sono state avviate intense campagne informative per promuovere il Toolkit Interlife come strumento concreto per uscire dalla povertà.



I nostri operatori hanno incontrato le comunità di N'Timbra, Boutou, Djemitoudou e altri villaggi, dove la presentazione del Toolkit ha suscitato grande entusiasmo e partecipazione. Le comunità, spesso già a conoscenza del programma, hanno accolto con calore gli incontri, confermando l'interesse e la fiducia verso il nostro approccio. Dopo ogni sessione informativa, numerosi candidati si avvicinano per iscriversi, condividere le proprie aspirazioni imprenditoriali e avviare un percorso verso l'autonomia.

Il Toolkit Interlife è strutturato per rispondere alle reali esigenze dei beneficiari, tenendo conto del contesto, delle attitudini personali, delle esperienze pregresse e delle dinamiche familiari. I Toolkit

avviati comprendono attività agricole (mais, manioca, riso, ortaggi), zootecniche (allevamento di pollame e piccoli ruminanti), agroalimentari (trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli) e commerciali. Sono stati forniti materiali e macchinari per la lavorazione e lo stoccaggio (motocoltivatori, macine, tritatutto, decorticatrici, motori), realizzati spazi condivisi come hangar, stalle, magazzini e chioschi per la vendita diretta. Le attività sono accompagnate da percorsi formativi pratici ed inclusivi anche per chi ha un basso livello di alfabetizzazione, che permettono ai beneficiari di apprendere sperimentando direttamente sul campo.

Il processo di pre-adesione è seguito con grande attenzione dal team di Interlife, in sinergia con gli esperti tecnici locali: ogni candidatura viene analizzata per valutarne la vulnerabilità e assegnare il Toolkit più idoneo. La risposta delle comunità è straordinaria: le liste si allungano quotidianamente e le sessioni proseguono per ore, segno della grande motivazione e del desiderio di cambiamento delle comunità.

Questo primo periodo di progetto ha gettato le fondamenta per una risposta strutturata, integrata e sostenibile alle problematiche nutrizionali ed economiche. L'esperienza conferma che solo attraverso un approccio multisettoriale e centrato sulle persone è possibile generare un cambiamento profondo e duraturo. Interlife continuerà, anche nei mesi a venire, a rafforzare il proprio impegno accanto alle comunità più fragili, promuovendo sicurezza alimentare, inclusione e dignità.



Autosufficienza alimentare in Tamil Nadu



Lo scorso marzo 2024 abbiamo avviato in India il progetto dal titolo " Soluzioni integrate di autosufficienza alimentare a favore dei bambini a rischio di malnutrizione e delle famiglie più vulnerabili in Tamil Nadu".

Il progetto, sostenuto dalla Fondazione Prosolidar e realizzato da Interlife ETS, mira a migliorare la qualità della vita dei bambini a rischio di malnutrizione e delle famiglie più vulnerabili nella regione del Tamil Nadu, in India.

L'iniziativa si è concentrata in 55 villaggi dei distretti di Pudukkottai e Dindigul, con l'obiettivo di garantire la sicurezza alimentare e favorire la resilienza comunitaria attraverso soluzioni integrate e sostenibili.

Grazie al modello Toolkit Interlife, il progetto promuove un sistema produttivo locale che favorisca l'autosufficienza alimentare ed economica delle comunità più emarginate, offrendo loro strumenti concreti per affrontare malnutrizione, povertà e abbandono scolastico.

Obiettivi

- Contrastare la malnutrizione infantile e l'anemia nelle donne in gravidanza e allattamento.
- Promuovere l'autosufficienza alimentare ed economica delle famiglie emarginate.
- Rafforzare la resilienza delle comunità rurali attraverso formazione, accompagnamento e accesso a mezzi di produzione.

Attività realizzate

- 60 bambini a rischio seguiti con assistenza nutrizionale e sanitaria mirata, di cui 24 direttamente sostenuti dalla Fondazione Prosolidar.
- 600 persone – in prevalenza donne in gravidanza e allattamento – coinvolte in screening sanitari per la prevenzione di malnutrizione e anemia.

- 120 Toolkit Interlife distribuiti: 42 finanziati dalla Fondazione, 42 replicati dai beneficiari stessi secondo la logica solidale del progetto, e 36 attivati attraverso meccanismi interni di replicazione comunitaria.



Impatti attesi

- Prevenzione e trattamento della malnutrizione nei primi 1000 giorni di vita: una strategia fondamentale per ridurre mortalità infantile e costi sanitari futuri.
- Inclusione economica e crescita sociale: grazie al Toolkit, ogni famiglia acquisisce competenze e strumenti per generare reddito in modo sostenibile e replicabile.
- Effetto moltiplicatore e sostenibilità: il modello Interlife consente di raddoppiare l'investimento iniziale senza ulteriori costi, grazie al meccanismo di restituzione e alla formazione tra pari.





PASSI – Percorsi di autonomia per giovani donne e famiglie vulnerabili

Lo scorso 13 maggio 2024 abbiamo avviato in Costa d'Avorio il progetto PASSI - Percorsi di creazione di Attività generatrici di reddito, Sicurezza alimentare, Sanità e Igiene nel Dipartimento di Bouna e nel distretto autonomo di Yamoussoukro in Costa d'Avorio tramite il modello Toolkit Interlife.

Il progetto PASSI sostiene donne e giovani nell'avvio di attività generatrici di reddito, nella lotta alla malnutrizione e nella promozione della salute e dell'igiene.

Lo fa accompagnando le persone più fragili in un vero e proprio percorso di crescita: dalla formazione all'indipendenza economica, dalla consapevolezza al riscatto.

Al centro di PASSI c'è il Toolkit Interlife, il nostro modello che offre formazione, attrezzature e sostegno per avviare un'attività lavorativa sostenibile. E che, una volta avviata l'attività, invita ogni beneficiario a "restituire" il Toolkit a un'altra persona della comunità, generando un cambiamento che si moltiplica nel tempo.

Nel corso del 2024, il progetto PASSI ha prodotto risultati significativi in termini di empowerment economico, miglioramento delle condizioni nutrizionali e coesione sociale.

In particolare, il progetto ha permesso in pochi mesi di raggiungere i seguenti risultati principali:

- 62 famiglie hanno avviato attività produttive generatrici di reddito e sicurezza alimentare tramite il modello Toolkit Interlife nel dipartimento di Bouna e nel distretto autonomo di Yamoussoukro beneficiando circa 310 persone.
- 40 bambini affetti da malnutrizione sono stati presi in carico dal personale sanitario secondo il protocollo di cura nazionale (15 bambini hanno concluso positivamente un ciclo di trattamento nutrizionale completo e ulteriori 15 bambini hanno intrapreso il percorso terapeutico). Ulteriori screening materno-infantile sono in corso.
- Oltre 1000 persone in 5 località della zona di intervento hanno beneficiato delle campagne nutrizionali di sensibilizzazione che proseguiranno nelle prossime settimane a favore di ulteriori 2000 persone.

Tutte le attività si sono svolte con regolarità e con forte partecipazione comunitaria.

I beneficiari hanno dimostrato un impegno straordinario, nonostante le difficoltà tipiche dell'avvio di una microimpresa in contesti urbani competitivi come Yamoussoukro. Il supporto tecnico costante fornito dagli operatori Interlife ha consentito l'avvio di attività sostenibili e ha rafforzato la fiducia delle famiglie nella possibilità di migliorare le proprie condizioni di vita.

Sul piano economico, il progetto ha avuto un impatto diretto e misurabile che ha favorito l'autonomia personale ed il benessere familiare dei partecipanti. Prima dell'intervento, il 40% dei beneficiari non disponeva di alcuna fonte di reddito e il restante 60% percepiva entrate molto limitate (circa 17.000



FCFA mensili). Con l'avvio delle attività generatrici di reddito (AGR), le entrate medie sono aumentate fino a 55.000 FCFA al mese, con punte di 70.000 FCFA, corrispondenti a circa 107 euro. Un incremento superiore al 220%, già nella delicata fase di start-up. Le risorse ottenute sono state principalmente utilizzate per coprire spese alimentari, scolastiche e sanitarie, ma anche reinvestite nell'attività e in altri bisogni familiari. Parallelamente, l'85% dei beneficiari ha dichiarato di essere in grado, pur nella fase iniziale, di accantonare risparmi con cadenza regolare, dimostrando una maggiore stabilità finanziaria e capacità di pianificazione

Per il suo impegno umanitario, a gennaio 2025 Interlife è stata premiata dalla RAI con un piccolo contributo che ha deciso di destinare al progetto PASSI in Costa d'Avorio.

Visti i risultati incoraggianti e la grande partecipazione delle comunità locali, Interlife intende proseguire in questa direzione, rafforzando e ampliando le azioni già avviate per rispondere alla crescente domanda di inserimento nel programma Toolkit e intervenire nei villaggi ancora esclusi, con particolare attenzione all'empowerment femminile, alla sicurezza alimentare ed alla nutrizione infantile. In questa prospettiva, si stanno consolidando collaborazioni strategiche con Caritas e con i centri di salute locali, al fine di rafforzare l'identificazione delle famiglie in maggiore stato di necessità e assicurare una risposta integrata ai bisogni sanitari, alimentari ed economici.

L'esperienza maturata conferma la validità di un approccio integrato fondato sul modello Toolkit Interlife nella promozione della partecipazione attiva, nella valorizzazione delle competenze e risorse locali e nella costruzione di reti di solidarietà comunitaria.

Al fine di consolidare e ampliare i risultati ottenuti, contribuendo ulteriormente alla promozione della sicurezza alimentare ed economica delle comunità più vulnerabili, Interlife proseguirà quanto avviato con il progetto affinché sempre più famiglie possano accedere a opportunità durature e sostenibili, costruendo, passo dopo passo, il proprio percorso verso un futuro migliore

Progetto SCUOLA in Tamil Nadu

Nel corso del 2024, Interlife ETS ha avviato in India il progetto "SCUOLA – Soluzioni di Contrasto all'Obbligo Lavorativo dei Minori e all'Abbandono Scolastico", un programma articolato di interventi volti a garantire il diritto all'istruzione, proteggere i minori a rischio e promuovere lo sviluppo socioeconomico delle famiglie appartenenti alle caste più vulnerabili, in particolare Dalit e Valayers. Il progetto è attivo nei distretti di Dindigul, Villupuram, Pudukkottai, Thanjavur e Sivagangai, nello Stato del Tamil Nadu, dove Interlife opera in sinergia con partner locali storicamente impegnati nella tutela dei diritti dell'infanzia e nel sostegno alle comunità emarginate (tra cui PMSSS, VERD, DMSSS e CEED).

Le attività si articolano in due macro-azioni, tra loro interconnesse:

La prima attiene all'ambito educativo ed al reinserimento scolastico con l'obiettivo principale di garantire l'accesso all'istruzione per bambini e adolescenti vulnerabili, prevenendo fenomeni di

abbandono scolastico e lavoro minorile. Ad oggi, sono stati sostenuti 370 bambini – di cui almeno la metà bambine – con la fornitura di materiale scolastico essenziale e borse di studio.

In particolare, sono già stati distribuiti 80 kit completi di borsa di studio e materiali didattici ed altri 40 minori saranno sostenuti nella seconda fase del programma.

È inoltre prevista la distribuzione di materiale scolastico a 250 bambini in concomitanza con gli esami scolastici, per assicurare una migliore preparazione alle prove finali e rafforzare la motivazione allo studio.

Le azioni educative sono state sviluppate tenendo conto delle esigenze specifiche delle famiglie più fragili, con attenzione a bambini orfani, ed a situazioni di disabilità o emarginazione sociale.



La seconda macro-azione si concentra invece su formazione professionale e modello Toolkit Interlife. Accanto alle azioni scolastiche per i più piccoli, è stata avviata una strategia di empowerment economico rivolta alle famiglie dei bambini beneficiari, finalizzata a garantire condizioni di maggiore stabilità e sicurezza alimentare, contrastando le cause strutturali della povertà educativa.

Nello specifico:

- Sono stati selezionati 120 beneficiari (60 per ciascuna generazione progettuale) per partecipare a corsi di formazione tecnica su attività agricole e zootecniche (in particolare allevamento di capre e polli locali);
- La formazione è stata accompagnata dalla distribuzione di 60 Toolkit Interlife di prima generazione, contenenti sementi, mangimi, attrezzi da lavoro e materiali per l'avvio di microimprese familiari;



- Sono stati predisposti materiali didattici specifici adattati al livello di scolarizzazione dei partecipanti e al contesto rurale.

L'approccio Interlife prevede anche l'attivazione di meccanismi di solidarietà intergenerazionale che favoriscono la replicabilità del modello e l'inclusione di nuovi beneficiari.

Il progetto è stato implementato secondo una metodologia partecipativa e contestualizzata. In particolare, le attività sono state precedute da una mappatura comunitaria per l'identificazione dei beneficiari e sono state realizzate in stretta collaborazione con le organizzazioni partner, profondamente radicate nel tessuto locale.

"Grazie al progetto e alla formazione, ora capisco come gestire un'attività e posso contribuire alle spese di casa. Il nostro gruppo è unito e solidale."

Ms. Bhavani, Murugan Goat Cooperative, Aravampatti



Grazie al progetto SCUOLA:

- 370 bambini hanno ricevuto borse di studio e materiale scolastico;
- 120 minori in gravi difficoltà sono stati sostenuti per il reinserimento scolastico;
- 120 adulti hanno partecipato alla formazione tecnico-pratica in ambito agricolo e zootecnico;
- 60 donne hanno ricevuto il Toolkit Interlife di prima generazione per avviare attività generatrici di reddito;
- I beneficiari indiretti (familiari e membri della comunità) sono stimati in oltre 700 persone;

- In 25 villaggi sono state avviate campagne di sensibilizzazione sulla nutrizione e sulla protezione dei minori;
- Sono stati costituiti comitati comunitari per la protezione dell'infanzia, con il coinvolgimento attivo di rappresentanti locali e cittadini.

Il progetto "SCUOLA" rappresenta un intervento ad alto impatto integrato che affronta in modo sinergico povertà educativa, vulnerabilità economica e marginalizzazione sociale. Grazie alla stretta collaborazione con partner locali qualificati, Interlife ha potuto agire in modo mirato ed efficace, generando cambiamento sostenibile a livello individuale, familiare e comunitario.

L'azione continuerà nei prossimi mesi con il completamento delle distribuzioni e delle attività formative, e sarà monitorata attentamente al fine di assicurare continuità, replicabilità e impatto duraturo.

Il Riconoscimento Istituzionale del nostro Toolkit Interlife

Il giorno 11 aprile 2024 Interlife ha avuto l'onore di presentare il proprio modello d'intervento ed i risultati del [Rapporto d'Impatto 2024](#) alla Camera dei Deputati. Sicurezza alimentare, incremento reddituale per le famiglie, scolarizzazione dei bambini, coesione sociale e dinamismo imprenditoriale, sostenibilità ambientale e ottimizzazione delle risorse: Sono questi alcuni dei risultati del modello di sviluppo di Interlife, compatibile al 90% con i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu, emersi dal report realizzato da Fondazione Etisos e presentato lo scorso aprile a Roma presso la Sala stampa della Camera dei deputati. La mission e i concreti risultati ottenuti in questi anni da Interlife hanno trovato anche l'interesse della Struttura di Missione del Piano Mattei in occasione di un recente incontro avvenuto a Palazzo Chigi.

Dopo la prima audizione di aprile, l'11 luglio 2024, Interlife ha [presentato i Toolkit Interlife anche alla Commissione Affari Esteri e Comunitari della Camera dei Deputati](#). La Presidente di Interlife, Giorgia Gambini, ha illustrato i risultati conseguiti dall'organizzazione, soffermandosi sull'efficacia del modello nell'affrontare situazioni di povertà estrema e vulnerabilità economica. Nel corso dell'audizione, sono stati presentati dati significativi che evidenziano l'impatto positivo del Toolkit. Dal suo avvio, l'iniziativa ha raggiunto oltre 100.000 persone, contribuendo a migliorare le condizioni di vita di più di 15.000 beneficiari diretti in Costa d'Avorio, attraverso la creazione di oltre 3.000 microimprese. Il reddito familiare delle persone coinvolte è aumentato in media del 108%, e il 78% delle famiglie ha destinato parte dei proventi aggiuntivi all'istruzione dei propri figli, favorendo così l'accesso scolastico e il miglioramento del capitale umano delle nuove generazioni.



Il punto di forza del Toolkit? La sua capacità di replicarsi: ogni famiglia che ne beneficia crea un nuovo Toolkit destinato ad altre famiglie, moltiplicando esponenzialmente l'impatto.

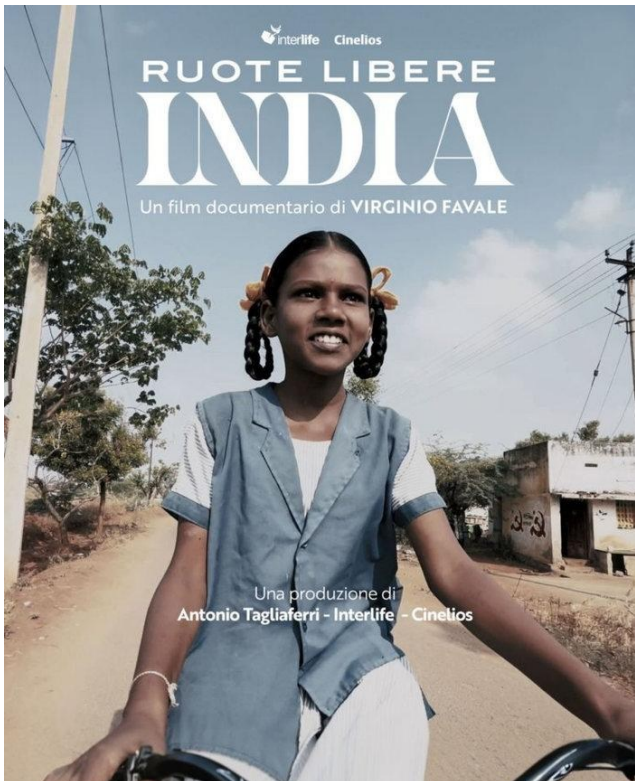
Questo modello risulta efficace anche nella riduzione dei rischi migratori, intervenendo sulle cause economiche che spesso spingono le famiglie a migrare, e promuove l'emancipazione femminile, con le donne che rappresentano oltre il 70% dei titolari delle attività imprenditoriali avviate.

L'interesse suscitato durante l'audizione evidenzia il potenziale del modello Toolkit Interlife nel contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) dell'Agenda 2030, in particolare quelli relativi all'eliminazione della povertà, all'istruzione di qualità e all'uguaglianza di genere.

Anche per il 2025, Interlife continuerà a operare per promuovere lo sviluppo sostenibile e l'inclusione economica, lavorando in stretta collaborazione con le istituzioni, le comunità locali e i partner internazionali.

"Ruote libere, India": un viaggio in bicicletta verso il futuro delle bambine

Cosa può fare una bicicletta? Può cambiare una vita. È questo il messaggio di "Ruote libere, India", il documentario che racconta il progetto di Interlife "Una Bici per la Scuola", presentato in anteprima il 12 giugno 2024 a Cori. Diretto dal regista Virginio Favale, il documentario accompagna il pubblico attraverso le strade polverose del Tamil Nadu, dove bambine come Agalya, Arul Princiya e Abitha affrontano ogni giorno lunghi percorsi per raggiungere la scuola.



Grazie al dono di una bicicletta, queste giovani hanno finalmente la possibilità di frequentare le lezioni in sicurezza e con regolarità, aprendo le porte a un futuro diverso. Le loro storie, piene di speranza, resilienza e determinazione, hanno emozionato il pubblico sia in occasione dell'anteprima che durante le proiezioni presso le scuole, suscitando una profonda riflessione sull'importanza dell'istruzione come strumento di emancipazione.

Il documentario ha raccolto consensi e ha dato ulteriore visibilità a questa iniziativa, che non solo migliora l'accesso scolastico, ma contribuisce a proteggere le bambine da rischi come matrimoni precoci, violenze e abbandono scolastico.

Ogni pedalata è un passo verso un futuro migliore.

Se vuoi organizzare una proiezione del documentario presso Scuole o in occasione di eventi, contattaci!

500 Bici per la Scuola – 500 Grazie!

Grazie al vostro supporto, l'iniziativa "Dona una Bici, Mediolanum la raddoppia" è stata un successo straordinario!

Grazie alla collaborazione con Fondazione Mediolanum, che ha raddoppiato ogni donazione ricevuta entro il 31 dicembre 2024, nel corso del 2025 potremo donare 500 biciclette a bambine vulnerabili del Tamil Nadu, in India. In un contesto dove la povertà e la discriminazione di genere ostacolano l'accesso all'istruzione, queste biciclette non sono solo mezzi di trasporto, ma veri e propri strumenti di libertà e sicurezza.

Questo progetto offre a centinaia di giovani l'opportunità di frequentare la scuola con regolarità e in sicurezza, aprendo la strada a un futuro più giusto e sostenibile. Ogni pedalata rappresenta un passo verso l'emancipazione e il cambiamento, non solo per le bambine ma anche per le loro comunità.

Grazie a chi ha creduto in questa iniziativa: insieme facciamo la differenza!



Interlife alla Giornata Regionale dell’Inclusione e della Fragilità

Il 19 ottobre 2024 Interlife ha partecipato alla Giornata Regionale dell’Inclusione e della Fragilità, organizzata da UpSalute presso il Velodromo Vigorelli. Questo evento ha offerto uno spazio di confronto e riflessione sull’importanza di abbattere le barriere sociali e di promuovere l’inclusione come motore di sviluppo sostenibile.

Durante l’evento, Interlife ha presentato il suo approccio unico all’inclusione, condividendo storie di successo e progetti che trasformano fragilità in opportunità. La giornata è stata arricchita dalla performance in anteprima di “The Mediterranean”, una canzone che unisce musica e sensibilizzazione per richiamare l’attenzione sulla crisi migratoria e sulle possibilità di creare soluzioni umane e concrete nei paesi d’origine.

L’inclusione non è solo una parola, ma una realtà possibile, capace di trasformare vite e comunità intere.

"The Mediterranean": una voce per i migranti

"*The Mediterranean*" non è solo una canzone, ma un progetto di sensibilizzazione che invita a riflettere ed a ripensare con soluzioni concrete la crisi migratoria nel Mediterraneo.

Realizzata con il contributo di artisti di fama internazionale, la produzione musicale di "The Mediterranean," è frutto della collaborazione, fra gli altri, di Livio Magnini (Bluevertigo) e Cristian Piccinelli (che ha partecipato alla produzione di grandi hit). Il brano è interpretato da Giorgia Gambini, presidente di Interlife, e da Sandy Chambers, conosciuta per grandi successi dance degli anni '90, che ha all'attivo collaborazioni con una serie di artisti di fama internazionale, inclusi grandi nomi come Andrea Bocelli e Mariah Carey; mentre la melodia è impreziosita dalle note del violinista di fama internazionale Manrico



Padovani, che ha contribuito anche alla versione italiana del brano, offrendo un contributo musicale che amplifica il messaggio della canzone: «Credo fermamente in Interlife e nei suoi progetti, nella possibilità di dare soluzioni alternative valide alle persone che per disperazione scelgono di partire - ha detto il musicista-. Con questa canzone vogliamo dare un messaggio di speranza e di possibilità». Sandy Chambers ha inoltre espresso l'onore e il coinvolgimento personale nel progetto: «Aver ricevuto la chiamata di 'aiuto' da Giorgia è stato un onore per me. Ho chiuso gli occhi e ho visto le parole davanti a me, combaciavano con quello che raccontava Giorgia nella versione italiana senza perdere intensità né intenzione. Sono molto orgogliosa di quello che ho scritto e molto triste che ci fosse bisogno di scriverlo».

L'iniziativa nasce per sostenere la missione di Interlife: offrire alternative sostenibili alla migrazione forzata, migliorando le condizioni di vita nelle comunità d'origine. La canzone, che ha già superato le 240.000 visualizzazioni su YouTube nella sua versione italiana, rappresenta un importante strumento di sensibilizzazione pubblica. I fondi raccolti attraverso il progetto musicale vengono destinati a programmi che promuovono la sicurezza alimentare, l'accesso all'istruzione e la creazione di opportunità di lavoro nelle aree più vulnerabili, contribuendo così a ridurre le cause strutturali della migrazione forzata. Grazie alla collaborazione con partner locali e internazionali, Interlife lavora per garantire uno sviluppo inclusivo e sostenibile, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.



Puoi ascoltare *The Mediterranean* su [Spotify](#) e sulle principali piattaforme di streaming
E guardare il video [sul nostro canale Youtube](#)

Rassegna Stampa 2024



30 nov 2024 • Tempo di lettura: ...
RASSEGNA STAMPA
 Mediterraneo: una canzone per rendere più umano il tema della...
 Riportiamo l'intervista della Presidente di Interlife Ets Giorgia Gambini rilasciata a L...



21 nov 2024 • Tempo di lettura: ...
REPORT IMPATTO 2024
 G20: Fame e interdipendenza, il ruolo di Interlife nell'affrontare le...
 Al G20 di Rio de Janeiro, è emersa con forza una realtà cruciale: "I problemi del Sud...



18 nov 2024 • Tempo di lettura: ...
RASSEGNA STAMPA
 InBlu2000 - Intervista alla Presidente di Interlife Giorgia Gambini: il modell...
 16 11 2024 La Presidente di Interlife, Giorgia Gambini, intervistata da InBlu2000 - L...

9 nov 2024 • Tempo di lettura: ...
RASSEGNA STAMPA
 Intervista alla Presidente Giorgia Gambini - RadioGRParlamento 04 11...
 Il 4 novembre 2024, la Presidente di Interlife, Giorgia Gambini, è stata ospite di...



3 nov 2024 • Tempo di lettura: ...
RASSEGNA STAMPA
 Fondazione Mediolanum per Interlife su Tuttobiciweb
 Anche Tuttobiciweb dedica un articolo al sostegno che Fondazione Mediolanum ha...



30 ott 2024 • Tempo di lettura: ...
RASSEGNA STAMPA
 In bicicletta verso il futuro: Fondazione Mediolanum pedala insieme a Interlife ...
 28/10/2024 L'ente filantropico sostiene il progetto "Una bici per la scuola" per garantire...



29 ott 2024 • Tempo di lettura: ...
RASSEGNA STAMPA
 "In classe con la bici", l'iniziativa di Bechildren per Interlife sulla stampa
 Condividiamo gli articoli relativi all'iniziativa di Bechildren a sostegno del...



28 ott 2024 • Tempo di lettura: ...
RASSEGNA STAMPA
 "Una bici per la scuola": Fondazione Mediolanum al fianco di Interlife -...
 29 10 2024 Il progetto dell'ente filantropico punta a garantire l'accesso all'istruzione a 500...



28 ott 2024 • Tempo di lettura: ...
RASSEGNA STAMPA
 Il Progetto "Una Bici per la Scuola" per sostenere la formazione delle bambin...
 28 10 2024 Assicurare l'accesso all'istruzione primaria e secondaria alle...



24 ott 2024 • Tempo di lettura: ...
COMUNICATI STAMPA
 Fondazione Mediolanum raddoppia le donazioni per il progetto "Una Bici per L...
 COMUNICATO STAMPA Fondazione Mediolanum raddoppia le donazioni per il...



18 ott 2024 • Tempo di lettura: ...
RASSEGNA STAMPA
 Interlife presenterà "The Mediterranean" alla Giornata Regionale...
 L'organizzazione non profit per le comunità più vulnerabili presenterà un nuovo brano...



14 ott 2024 • Tempo di lettura: ...
EVENTI
 Bechildren e Interlife insieme per il progetto "Una bici per la scuola"....
 In India, nelle aree rurali dei distretti di Dindigul e Pudukkottai, lo studio è...



7 ott 2024 • Tempo di lettura: 5...
EVENTI
 Interlife alla Giornata Regionale dell'Inclusione e della Fragilità - Milano, 19...
 SAVE THE DATE Sabato 19 ottobre 2024 - h 9:00-15:30 - Milano - Velodromo Vigorelli...



11 lug 2024 • Tempo di lettura: 1...
EVENTI
 11 Luglio 2024 - Interlife audita alla Commissione Affari Esteri e Comunitari...
 La nostra Presidente, Giorgia Gambini, ha avuto l'onore di presentare il nostro innovativ...



15 giu 2024 • Tempo di lettura: ...
RASSEGNA STAMPA
 Una bici per la scuola, il docufilm del regista Favale - Presentazione in...
 Dopo il successo dell'anteprima del documentario "Ruote libere,...





11 giu 2024 • Tempo di lettura: ...
RASSEGNA STAMPA
 "Ruote Libere India", a Cori l'anteprima del film documentario di Virgilio...
 Anche Latina Quotidiano rilancia l'appuntamento di giorno 12 Giugno con la...



29 mag 2024 • Tempo di lettura: ...
EVENTI
 "Ruote Libere, India": documentario in anteprima da Carpineti - ...
 Latinacorreiere.it dedica un articolo all'anteprima del documentario "Ruote Libere,...



22 mag 2024 • Tempo di lettura: ...
RASSEGNA STAMPA
 Formazione e lavoro: Toolkit Interlife modello di sviluppo - Avvenire 22.05...
 Sulle pagine di Avvenire, la Presidente di Interlife Giorgia Gambini parla del Toolkit, il...



5 mag 2024 • Tempo di lettura: ...
RASSEGNA STAMPA
 Una bici per la scuola su Caterpillar - Radio 2
 Oggi 3 Aprile 2024, a partire dalle 18:30 circa a Caterpillar su @rairadio2 , si parlerà del...



2 mag 2024 • Tempo di lettura: ...
RASSEGNA STAMPA
 Toolkit Interlife: un modello di sviluppo concreto per le comunità povere del...
 Il modello di sviluppo Interlife, i suoi sorprendenti risultati emersi dal Report d'Impatto...



30 apr 2024 • Tempo di lettura: ...
RASSEGNA STAMPA
 India: da onlus italiana "bici per scuola", strumento libertà - Articolo su...
 Condividiamo con voi l'articolo di Quotidiano dei Contribuenti sul nostro progetto "Una bici...



24 apr 2024 • Tempo di lettura: ...
RASSEGNA STAMPA
 Una donazione di biciclette con cui andare a scuola: l'aiuto di Interlife nelle are...
 Condividiamo con voi l'articolo de l'Osservatore Romano sul progetto di Interlife "Una bici...



25 apr 2024 • Tempo di lettura: ...
RASSEGNA STAMPA
 India, il progetto di una Onlus Italiana per donare biciclette a bambine in et...
 Un regista, un viaggio e una telecamera per documentare Una bici per la scuola, il...



18 apr 2024 • Tempo di lettura: ...
RASSEGNA STAMPA
 Il lavoro di Interlife per offrire un'alternativa alla migrazione irregolare - ...
 Condividiamo con voi le riflessioni e le parole della Presidente di Interlife Giorgia...



17 apr 2024 • Tempo di lettura: ...
RASSEGNA STAMPA
 Una bici per la scuola sulle pagine di F, settimanale femminile
 Anche F, settimanale femminile, dedica uno spazio al progetto di Interlife "Una...



10 apr 2024 • Tempo di lettura: ...
RASSEGNA STAMPA
 Toolkit Interlife: un modello di sviluppo vincente per l'Africa - Quotidiano...
 Condividiamo con voi l'articolo di Quotidiano Nazionale che approfondisce i contenuti...



13 apr 2024 • Tempo di lettura: ...
RASSEGNA STAMPA
 Intervista alla Presidente di Interlife Giorgia Gambini su Radio Vaticana - 11.04...
 Condividiamo con voi l'intervista alla Presidente di Interlife Giorgia Gambini che...



12 apr 2024 • Tempo di lettura: ...
RASSEGNA STAMPA
 Sostenibilita': modello Interlife compatibile con 90% obiettivi Agenda ON...
 Condividiamo con voi tre lanci dell'agenzia Adnkronos relativi ai goal di Interlife e del suo...



12 apr 2024 • Tempo di lettura: ...
EVENTI
 Il modello di sviluppo Interlife per aiutare l'Africa - Allo studio del Piano...
 Anche La Verità parla del Toolkit Interlife in termini di risultati sorprendenti...



12 apr 2024 • Tempo di lettura: ...
RASSEGNA STAMPA
 Africa: Interlife, con i Toolkit un modello di sviluppo per creare opportunità di...
 Dopo la presentazione di giovedì 11 Aprile dei risultati del Toolkit Interlife nell'ambit...



12 apr 2024 • Tempo di lettura: ...
RASSEGNA STAMPA
 VIDEO: Toolkit Interlife: un modello vincente per lo sviluppo del continente...
 Condividiamo con voi il video integrale dalla Sala Stampa della Camera dei Deputati...





9 apr 2024 · Tempo di lettura:...

RASSEGNA STAMPA

Una bici per la scuola su "Io Donna": Tra le bambine del Tamil Nadu, in India,...

Il progetto di Interlife "Una bici per la scuola" sulle pagine di Io Donna, nel servizio di Erika...



6 apr 2024 · Tempo di lettura:...

RASSEGNA STAMPA

In India 'Una bici per la scuola', quando pedalare rende libere

Il progetto "Una bici per la scuola" di Interlife su Agi News. Barbara Laurenzi - 06...



6 apr 2024 · Tempo di lettura: 1...

RASSEGNA STAMPA

Una bici per la scuola, 500 biciclette alle bambine indiane per far sì che siano...

Il progetto di Interlife Una bici per la scuola sulle pagine di Orizzontescuola.it --- Tante...



27 mar 2024 · Tempo di lettura:...

Interlife e Yaroam: una collaborazione che si rinnova

Anche per il 2024, si conferma, la collaborazione tra Interlife e Yaroam! Anche quest'anno...



27 mar 2024 · Tempo di lettura:...

COMUNICATI STAMPA

Piano Mattel: Gambini, Presidente Interlife: "E' importante che il Govern...

In risposta a questa dichiarazione del Governo, diffondiamo la nota stampa ...



27 mar 2024 · Tempo di lettura:...

EVENTI

Il Toolkit Interlife approda alla Camera dei Deputati. Il modello di sviluppo Toolki...

Esempi e risultati concreti del modello di sviluppo Toolkit, ideato e messo in opera da...



27 mar 2024 · Tempo di lettura:...

UNA BICI PER LA SCUOLA

Una bici per la scuola: Interlife per le bimbe Indiane - Avvenire

Il progetto di Interlife "Una bici per la scuola", che combatte l'abbandono scolastico e don...



24 mar 2024 · Tempo di lettura:...

RASSEGNA STAMPA

India: Interlife, un viaggio su due ruote e una telecamera per...

Un regista, un viaggio in bici e una telecamera per documentare "Una bici per la...



9 mar 2024 · Tempo di lettura: ...

RASSEGNA STAMPA

Manrico Padovani e il suo impegno con Interlife su Orchester Graben

Condividiamo con voi l'intervista pubblicata da Orchester Graben, al virtuoso...



31 gen 2024 · Tempo di lettura:...

Toolkit Interlife: quando lo sviluppo economico è amplificatore di azioni...

Il modello di sviluppo Toolkit Interlife sulle pagine de "Il Sole 24 ore" come possibilità...



31 gen 2024 · Tempo di lettura:...

RASSEGNA STAMPA

Avvenire: Il Punto sul Piano Mattel. Riflessioni di Interlife sul coinvolgiment...

Il giorno dopo il vertice voluto dal Governo italiano con l'obiettivo di sostenere lo...



26 gen 2024 · Tempo di lettura:...

Newsletter Gennaio 2024

Interlife su Corriere.it: "La rete al femminile riesce a fare il salto di casta" La forza del...



22 gen 2024 · Tempo di lettura:...

Il Toolkit Interlife su la 27esima ora | Corriere: "La rete al femminile riesce a...

22 01 2024 - Articolo di Maria Elena Viggiano. INDIA Dopo la perdita improvvisa del marit...



11 gen 2024 · Tempo di lettura:...

RASSEGNA STAMPA

Il Toolkit Interlife su Famiglia Cristiana

Anche Famiglia Cistiana dedica al Toolkit Interlife uno spazio di approfondimento...



4 gen 2024 · Tempo di lettura: ...

RASSEGNA STAMPA

Il Toolkit Interlife su L'Osservatore Romano

03 01 2024 L'Osservatore Romano dedica al Toolkit Interlife uno spazio di...

Interlife nel 2025

Al via dal 2025 nuovi importanti progetti in Africa Occidentale, in India ed in Italia. Questo nuovo anno sociale si sta prospettando molto impegnativo e ricco di attività.

In Costa d'Avorio si appresta infatti alla conclusione il progetto *"Intervento per la sicurezza alimentare e la nutrizione in sostegno alle popolazioni di Bouna e Téhini in Costa d'Avorio"*, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con l'obiettivo di contribuire al raggiungimento della sicurezza alimentare, di una buona nutrizione e alla promozione di un'agricoltura sostenibile per le popolazioni di Bouna e Téhini, nella Regione di Bounkani, in Costa d'Avorio. Con questo progetto abbiamo potuto non solo proseguire l'impegno sotto il profilo produttivo con la promozione di micro-imprese del comparto agro-alimentare, ma abbiamo potuto anche avviare attività vitali in ambito sanitario in collaborazione con i centri di salute locali e con la CARITAS, estendendo percorsi terapeutici e nutrizionali a bambini e donne in gravidanza, che altrimenti non avrebbero ricevuto le cure necessarie.

Siamo lieti di poter dunque concludere un progetto così importante. Nel 2025 potremo concludere anche il progetto PASSI sempre in Costa d'Avorio, il progetto SCUOLA in India ed il progetto "Soluzioni integrate di autosufficienza alimentare a favore dei bambini a rischio di malnutrizione e delle famiglie più vulnerabili in Tamil Nadu".

Raggiunti tutti i risultati attesi per questi progetti, nel 2025 siamo dunque pronti per partire con altri due progetti in Africa Occidentale: uno interamente dedicato all'infanzia in Costa d'Avorio, denominato ENFANTS e finanziato dalla Chiesa Valdese con i fondi otto per mille, e l'altro denominato Green Horizons, in stretta collaborazione con l'ONG italiana ELIS, finanziato dal



Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione.

In India proseguiremo poi nel 2025 con l'importantissima iniziativa dedicata all'istruzione e all'empowerment femminile, *Una Bici per la Scuola*, con l'obiettivo di donare 500 bici a 500 ragazzine per permettere loro di proseguire gli studi. Nel corso del 2025 è prevista la distribuzione delle biciclette, il monitoraggio dell'accesso a scuola per ridurre il rischio di abbandono scolastico per centinaia di altri bambini della comunità, la formazione sulla manutenzione delle biciclette, campagne di sensibilizzazione sui diritti e protezione dei bambini e, se necessario, il coinvolgimento delle famiglie nel programma Toolkit Interlife, creando un impatto duraturo e sostenibile.

Inoltre, in continuità con l'impegno di Interlife in favore dell'infanzia e dell'adolescenza in situazioni di fragilità, nel 2025 Interlife ETS avvierà anche in Italia, in partenariato con l'Associazione Bechildren, il progetto pilota "Liberi Insieme", rivolto al disagio giovanile attraverso interventi educativi, di supporto psicosociale e di prevenzione.

Il nostro operato proseguirà dunque nel 2025 per accrescere il numero dei beneficiari e continuare a garantire sicurezza alimentare, istruzione, lavoro, protezione e salute ai bambini, ai ragazzi ed alle famiglie più vulnerabili.

Nuove e crescenti sfide ci attendono per l'anno sociale 2025,
grazie per esserci accanto.





3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

Il presente bilancio è redatto ai sensi dell'art. 13, commi 1 e 3 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore") ed è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione. In conformità al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e al principio contabile OIC 35, emanato nel febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio è avvenuta nel rispetto delle clausole generali, dei principi generali di bilancio e dei criteri di valutazione di cui agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile, nella misura in cui risultano compatibili con la natura non lucrativa e le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale proprie degli Enti del Terzo Settore.

Il bilancio in esame adotta pertanto le regole di rilevazione e valutazione stabilite dai principi contabili nazionali OIC, con particolare riferimento alle previsioni specifiche dell'OIC 35. La presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal D.M. 5 marzo 2020, costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del Codice Civile, applicabile in quanto compatibile, si attesta che, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'Ente, sono state fornite le informazioni integrative ritenute necessarie.

I valori del bilancio sono espressi in unità di Euro, mediante arrotondamento dei relativi importi.

La relazione di missione riporta le informazioni contabili secondo l'ordine previsto dagli schemi di bilancio ministeriali, illustrando l'andamento economico e gestionale dell'Ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. In linea con i principi contabili nazionali e con la regolamentazione comunitaria, è stata data prevalenza alla sostanza economica rispetto alla forma giuridica.

La redazione del bilancio è avvenuta nel presupposto della continuità aziendale, non essendo emersi elementi che possano compromettere la capacità dell'Ente di proseguire la propria attività nel futuro prevedibile.

Si precisa che con il passaggio dal criterio di redazione per cassa (utilizzato fino al bilancio 2023) al criterio di competenza economica (adottato a partire dal bilancio 2024), si è verificato un cambiamento nei criteri di valutazione che rende i due esercizi parzialmente non comparabili.

Il presente bilancio è redatto secondo il principio della competenza economica. Pertanto, oneri e proventi sono stati rilevati nell'esercizio di effettiva competenza, indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria. In particolare, i proventi di natura non corrispettiva (quali donazioni, contributi pubblici e privati) sono stati correlati alle attività cui si riferiscono, e iscritti nel rendiconto gestionale dell'esercizio in cui trovano giustificazione economica. Tale correlazione, anche quando



non espressamente vincolata, rappresenta un'applicazione del principio di competenza, in quanto consente la corretta imputazione ai rispettivi esercizi degli effetti economici della gestione.

In coerenza con tale principio, l'Ente utilizza il criterio dello Stato di Avanzamento Lavori (SAL) per l'iscrizione dei ricavi di progetto, determinati in base ai costi sostenuti nel corso dell'esercizio. Diversamente, proventi non correlabili a costi specifici sono iscritti nell'esercizio in cui vengono riscossi, ovvero in cui sorge il diritto alla riscossione, con fondamento giuridico.

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono state direttamente desunte.

Si precisa che, nel corso dell'esercizio 2024, non si sono verificati casi eccezionali tali da richiedere deroghe ai criteri di valutazione, ai sensi dell'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice Civile, criteri applicabili nella misura in cui risultano compatibili con l'assenza di scopo di lucro e con le finalità istituzionali dell'Ente.

Con riferimento ai principi contabili adottati, si segnala un'unica significativa variazione: l'introduzione del criterio di competenza economica in luogo del precedente criterio di cassa. Tale passaggio, già illustrato nei paragrafi precedenti, rappresenta un allineamento alla corretta rappresentazione economico-finanziaria dell'attività dell'ente, in coerenza con le Linee guida ministeriali.

Si evidenzia che l'adozione del principio di competenza comporta una discontinuità nei criteri contabili rispetto all'esercizio 2023, limitando parzialmente la comparabilità tra i due esercizi. Tuttavia, il cambiamento risulta funzionale a una rappresentazione più fedele, trasparente e conforme dell'andamento gestionale.

L'Ente non ha svolto, nel corso dell'esercizio, attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 117/2017, e pertanto non sono presenti proventi o oneri riferibili a tali attività.

Ai sensi del punto 3 del Modello C allegato al D.M. 5 marzo 2020, si illustrano i criteri di valutazione adottati con riferimento alle voci per le quali il legislatore ammette differenti modalità di rilevazione o non fornisce criteri specifici. Tali criteri sono conformi al D.M. 5 marzo 2020, al Codice Civile (ove compatibile) e ai principi contabili OIC, in particolare OIC 35.

- Immobilizzazioni: non sono presenti immobilizzazioni nello stato patrimoniale dell'Ente. Non si è pertanto reso necessario determinare criteri di ammortamento, svalutazione o rivalutazione monetaria ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice Civile, della Legge 19 marzo 1983 n. 72, e del principio contabile OIC 9.
- Crediti: sono iscritti al valore nominale, corrispondente al presumibile valore di realizzo.
- Disponibilità liquide: sono valutate al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzo.
- Patrimonio netto: è iscritto al valore nominale, al netto di eventuali utilizzi. È composto da fondo di dotazione, patrimonio libero e patrimonio vincolato. Il patrimonio vincolato è destinato alla tutela dell'Ente, al sostegno di progetti istituzionali o a finalità emergenziali, e il

suo utilizzo è subordinato a delibera del Comitato Direttivo. Le voci sono determinate secondo i criteri contenuti negli OIC 28 e 35.

- La voce “Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali” accoglie le erogazioni liberali ricevute nell’esercizio o in esercizi precedenti, vincolate dall’Ente alla realizzazione di progetti specifici, anche a livello internazionale.
- La voce “Riserve vincolate destinate da terzi” comprende le erogazioni liberali per le quali il donatore ha espressamente previsto un vincolo di destinazione, riferito a progetti pluriennali o a finalità specifiche.
- Fondi per rischi e oneri: costituiti per coprire passività potenziali la cui esistenza è ritenuta probabile o certa, ma la cui entità o data non sono determinabili alla chiusura dell’esercizio. Non sono previsti nell’esercizio accantonamenti nel rispetto dei principi di prudenza e competenza, in linea con l’OIC 31, e classificati secondo quanto previsto dall’OIC 35.
- Trattamenti di fine rapporto (TFR): non sono presenti.
- Ratei e risconti: sono stati calcolati sulla base del principio di competenza economica, mediante ripartizione temporale di componenti economici comuni a più esercizi.
 - I ratei attivi e passivi rappresentano quote di ricavi e costi di competenza del 2024, con manifestazione finanziaria prevista nel 2025.
 - I risconti attivi e passivi rappresentano quote di costi e ricavi registrati nel 2024 ma riferiti a esercizi successivi.

Altre rettifiche necessarie per il rispetto del principio di competenza sono iscritte in apposite voci tra i crediti e i debiti correnti.

- Debiti: sono iscritti al valore nominale. La classificazione tra le diverse voci è effettuata in base alla natura del debito, indipendentemente dalla scadenza. Alla data di chiusura dell’esercizio, tali voci risultano pari a zero.
- Imposte: l’Ente, svolgendo attività esclusivamente istituzionali e non commerciali, non è soggetto passivo di imposta. Per ulteriori dettagli, si rimanda al paragrafo “Regime fiscale applicato”.

L’Ente non ha rilevato, nel corso dell’esercizio, voci espresse in valuta diversa dall’Euro. Non si è pertanto reso necessario applicare criteri di conversione di valori monetari.

Tutte le operazioni contabili sono state registrate nel rispetto dei principi di tracciabilità e conservazione, secondo le disposizioni vigenti in materia e conformemente a quanto previsto dal Codice del Terzo Settore e dalla normativa civilistica.



STATO PATRIMONIALE

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci per l'anno di competenza.

ENTE DEL TERZO SETTORE " Interlife ETS"	
Mod. A - STATO PATRIMONIALE	
Al 31/12/2024	
ATTIVO	
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	0,00 €
B) IMMOBILIZZAZIONI	
I - Immobilizzazioni immateriali	
1) costi di impianto e di ampliamento	0,00 €
2) costi di sviluppo	0,00 €
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0,00 €
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00 €
5) avviamento	0,00 €
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0,00 €
7) altre	0,00 €
Totale immobilizzazioni immateriali	0,00 €
II - Immobilizzazioni materiali	
1) terreni e fabbricati	0,00 €
2) impianti e macchinari	0,00 €
3) attrezzature	0,00 €
4) altri beni	0,00 €
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0,00 €
Totale immobilizzazioni materiali	0,00 €
III - Immobilizzazioni finanziarie	
1) partecipazioni in:	
a) imprese controllate	0,00 €
b) imprese collegate	0,00 €
c) altre imprese	0,00 €
Totale partecipazioni	0,00 €

INTERLIFE ETS – BILANCIO DI ESERCIZIO 2024

2) crediti		
	a) imprese controllate	
	esigibili entro l'esercizio successivo	0,00 €
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00 €
	Totale crediti imprese controllate	0,00 €
	b) imprese collegate	
	esigibili entro l'esercizio successivo	0,00 €
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00 €
	Totale crediti imprese collegate	0,00 €
	c) verso altri enti del Terzo settore	
	esigibili entro l'esercizio successivo	0,00 €
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00 €
	Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0,00 €
	d) verso altri	
	esigibili entro l'esercizio successivo	0,00 €
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00 €
	Totale crediti verso altri	0,00 €
	Totale crediti	0,00 €
3) altri titoli		0,00 €
	Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00 €
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,00 €
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
	1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0,00 €
	2) prodotti in coso di lavorazione e semilavorati	0,00 €
	3) lavori in corso su ordinazione	0,00 €
	4) prodotti finiti e merci	0,00 €
	5) acconti	0,00 €
	Totale rimanenze	0,00 €
II Crediti		
	1) verso utenti e clienti	
	esigibili entro l'esercizio successivo	0,00 €
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00 €
	Totale crediti verso utenti e clienti	0,00 €
	2) verso associati e fondatori	
	esigibili entro l'esercizio successivo	0,00 €
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00 €

INTERLIFE ETS – BILANCIO DI ESERCIZIO 2024

	Totale crediti verso associati e fondatori	0,00 €
3) verso enti pubblici		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0,00 €
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00 €
	Totale crediti verso enti pubblici	0,00 €
4) verso soggetti privati per contributi		
	esigibili entro l'esercizio successivo	15.580,52 €
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00 €
	Totale crediti verso soggetti privati per contributi	15.580,52 €
5) verso enti della stessa rete associativa		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0,00 €
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00 €
	Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	0,00 €
6) verso altri enti del Terzo settore		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0,00 €
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00 €
	Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0,00 €
7) verso imprese controllate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0,00 €
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00 €
	Totale crediti verso imprese controllate	0,00 €
8) verso imprese collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0,00 €
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00 €
	Totale crediti verso imprese collegate	0,00 €
9) crediti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0,00 €
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00 €
	Totale crediti tributari	0,00 €
10) da 5 per mille		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0,00 €
	esigibili oltre l'esercizio successivo	3.320,16 €
	Totale crediti da 5 per mille	3.320,16 €
11) imposte anticipate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0,00 €
	esigibili oltre l'esercizio successivo	
	Totale crediti imposte anticipate	0,00 €
12) verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0,00 €
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00 €

INTERLIFE ETS – BILANCIO DI ESERCIZIO 2024

Totale crediti verso altri	0,00 €
Totale crediti	18.900,68 €
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
1) partecipazioni in imprese controllate	0,00 €
2) partecipazioni in imprese collegate	0,00 €
3) altri titoli	0,00 €
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00 €
IV - Disponibilità liquide	
1) depositi bancari e postali	117.155,46 €
2) assegni	0,00 €
3) danaro e valori in cassa	0,00 €
Totale disponibilità liquide	117.155,46 €
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	136.056,14 €
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	0,00 €
Totale Attivo	136.056,14 €
PASSIVO	
A) PATRIMONIO NETTO	
I - Fondo di dotazione dell'ente	14.581,66 €
II - Patrimonio vincolato	
1) riserve statutarie	0,00 €
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0,00 €
3) riserve vincolate destinate da terzi	0,00 €
Totale patrimonio vincolato	0,00 €
III - Patrimonio libero	
1) riserve di utili o avanzi di gestione	50.103,41 €
2) altre riserve	90.620,00 €
Totale patrimonio libero	140.723,41 €
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	-57.198,93 €
TOTALE PATRIMONIO NETTO	98.106,14 €
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	

INTERLIFE ETS – BILANCIO DI ESERCIZIO 2024

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0,00 €
2) per imposte, anche differite	0,00 €
3) altri	0,00 €
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	0,00 €
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0,00 €
D) DEBITI	
1) debiti verso banche	
esigibili entro l'esercizio successivo	0,00 €
esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00 €
Totale debiti verso banche	0,00 €
2) debiti verso altri finanziatori	
esigibili entro l'esercizio successivo	0,00 €
esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00 €
Totale debiti verso altri finanziatori	0,00 €
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	
esigibili entro l'esercizio successivo	0,00 €
esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00 €
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0,00 €
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	
esigibili entro l'esercizio successivo	0,00 €
esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00 €
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	0,00 €
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	
esigibili entro l'esercizio successivo	0,00 €
esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00 €
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	0,00 €
6) acconti	
esigibili entro l'esercizio successivo	0,00 €
esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00 €
Totale acconti	0,00 €
7) debiti verso fornitori	
esigibili entro l'esercizio successivo	0,00 €
esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00 €
Totale debiti verso fornitori	0,00 €
8) debiti verso imprese controllate e collegate	
esigibili entro l'esercizio successivo	0,00 €
esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00 €

INTERLIFE ETS – BILANCIO DI ESERCIZIO 2024

	Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0,00 €
9) debiti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0,00 €
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00 €
	Totale debiti tributari	0,00 €
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0,00 €
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00 €
	Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0,00 €
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0,00 €
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00 €
	Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	0,00 €
12) altri debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0,00 €
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00 €
	Totale altri debiti	0,00 €
TOTALE DEBITI		0,00 €
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		37.950,00 €
Totale Passivo		136.056,14 €

4. Movimenti delle immobilizzazioni

Non risultano iscritte nel bilancio 2024 immobilizzazioni immateriali, materiali o finanziarie.

5. Costi di impianto e di ampliamento e Costi di sviluppo

Nel bilancio 2024 non sono iscritti costi di impianto e di ampliamento né costi di sviluppo.

6. Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni

Nel bilancio 2024 non sono iscritti crediti di durata residua superiore a 5 anni.

Di seguito il dettaglio dei crediti, esigibili entro l'anno o il successivo, del valore di € 18.900,68 e così suddivisi:

- Crediti verso soggetti privati per contributi che si riferiscono alle situazioni creditorie verso Imprese e Fondazioni per progetti che rientrano nell'attività di interesse generale di Interlife. Nello specifico: un credito di € 14.330,52 relativo all'ultima tranche di finanziamento per il progetto realizzato in India da Interlife tra il 1 luglio 2024 ed il 30 giugno 2025. Il saldo del suddetto credito, di competenza del 2024, è atteso per il 2025, al termine del processo di

approvazione della rendicontazione narrativa e finanziaria da parte dell’Organismo finanziatore. A cui si aggiunge un credito del valore di euro 1.250,00 relativo all’ultima tranche del progetto realizzato in India con il contributo della Fondazione Prosolidar

- Crediti da 5 per mille, riferiti all'importo assegnato all'Ente, relativamente all'esercizio finanziario 2024, che si prevede di incassare nel corso dell’esercizio 2025.

Non è stato inserito tra i crediti, seguendo un approccio prudentiale, l’ultima tranche del progetto OPM 202/2020 finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con i fondi Otto per Mille a diretta gestione statale per l’anno 2020, che è attualmente in corso in Costa d’Avorio. Una quota pari a € 32.641,8 euro sono attesi come erogazione del saldo per il progetto che sarà accreditato tra il 2025 ed il 2026 dopo le opportune verifiche ministeriali sulla rendicontazione presentata ed il raggiungimento degli obiettivi.

I crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

CREDITI	Importo crediti durata inferiore a 5 anni
Verso soggetti privati per contributi	€ 15.580,52
Da 5 x 1000	€ 3.320,16
Totale	€ 18.900,68

Nel bilancio 2024 non sono iscritti debiti di durata residua superiore a 5 anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

7. Ratei e risconti attivi e passivi

Nel bilancio relativo all’esercizio 2024, sono stati rilevati risconti passivi per un valore complessivo pari a € 37.950,00, in applicazione del principio contabile della competenza economica, al fine di rinviare all’esercizio successivo la porzione di proventi già incassati ma riferiti ad attività che si realizzeranno nel 2025.

In particolare, rientra tra i risconti passivi il contributo destinato al progetto “Una Bici per la Scuola”, iniziativa volta a promuovere il diritto all’istruzione delle bambine in India attraverso la fornitura di biciclette. Il contributo è stato incassato da Interlife in data 30 dicembre 2024, ma poiché la distribuzione effettiva dei mezzi di trasporto alle beneficiarie inizierà nel corso del 2025, la parte non ancora utilizzata è stata correttamente rinviata all’esercizio di competenza.

Parimenti, è stato iscritto tra i risconti passivi anche l’importo relativo alla quota di proventi destinata all’acquisto e distribuzione dei Toolkit Interlife in Costa d’Avorio, nell’ambito delle attività previste dal progetto PASSI, finanziato da una Fondazione Privata. Anche in questo caso, la realizzazione delle attività cui il finanziamento si riferisce è prevista per l’anno 2025, a causa di difficoltà bancarie, e pertanto la corrispondente quota di contributo ricevuto è stata rettificata in bilancio come componente economica di futura competenza.

L'utilizzo dei risconti passivi iscritti al 31 dicembre 2024 avverrà progressivamente nel corso dell'anno 2025, in parallelo all'avanzamento delle attività programmate, garantendo così un pieno allineamento tra incassi e oneri effettivamente maturati.



8. Movimentazioni delle voci di patrimonio

Liquidità

Le disponibilità liquide sono composte dal denaro presente nei conti correnti bancari al 31.12.2024 per un valore di € 117.155,46. La cassa non è presente in quanto l'ente non accetta erogazioni liberali in contanti e non effettua spese o gestisce fondi in contanti.

Patrimonio Netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura segue un'analisi delle voci del patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2024, il patrimonio netto complessivo di Interlife ETS ammonta a 98.106,14 euro.

Il fondo di dotazione dell'ente, pari a 14.581,66 euro, rappresenta il capitale iniziale conferito per lo svolgimento delle attività istituzionali.

Il fondo di dotazione risulta composto dall'iniziale dotazione patrimoniale dell'Ente, generatasi in fase di costituzione e contempla inoltre i versamenti ad esso imputati secondo le previsioni di statuto.

Il fondo di dotazione iniziale contenuto è coerente con la natura progettuale dell'ente, che tende a riservare risorse per destinazione, non per patrimonio permanente.

Non risultano iscritte voci di patrimonio vincolato, in quanto non sono presenti riserve statutarie, né riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali, né riserve vincolate da terzi formalizzate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il patrimonio libero complessivo è pari a 140.723,41 euro e si compone di:



- 50.103,41 euro derivanti da avanzi di gestione precedenti, relativi agli esercizi 2022 e 2023, regolarmente accantonati;
- 90.620,00 euro iscritti alla voce “altre riserve”, formalmente patrimonio libero, ma di fatto vincolati internamente a copertura di due progetti in corso: il progetto “Una Bici per la Scuola” per le operazioni sul campo da realizzare nei primi mesi del 2025; il progetto “Intervento di sicurezza alimentare e nutrizione in sostegno alle popolazioni di Bouna e Téhini in Costa d'Avorio” finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Fondo Otto per Mille a diretta gestione statale, avviato nel 2024 e tuttora in corso di implementazione.

L'esercizio 2024 si chiude con un disavanzo di -57.198,93 euro, determinato principalmente da due fattori: l'adozione, per la prima volta, del criterio di competenza, che ha comportato un riallineamento temporale tra costi e ricavi, posticipando la rilevazione di proventi a fronte di oneri già sostenuti; l'anticipazione di spese progettuali sul campo, in attesa di ricevere le successive tranche dei finanziamenti da parte dei donatori istituzionali.

Il passaggio al principio di competenza ha garantito una maggiore aderenza tra la gestione economica e la rappresentazione contabile delle attività, ma ha influito negativamente sul risultato d'esercizio in questa fase transitoria.

Nonostante il disavanzo dell'anno, l'ente conserva una struttura patrimoniale solida, priva di indebitamento strutturale e con un patrimonio netto positivo. Tale solidità consente di confermare la sostenibilità economico-finanziaria delle attività progettuali in corso e di quelle già pianificate per l'esercizio 2025, coerentemente con la pianificazione triennale dell'ente.

9. Impegni di spesa

I principali impegni di spesa, inclusi eventuali reinvestimenti di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche, sono riconducibili all'ambito progettuale e si configurano come impegni per cofinanziamenti. Tali impegni rappresentano la quota parte di competenza dell'ente nel finanziamento di specifiche iniziative, così come stabilito nei singoli accordi siglati con gli enti finanziatori.

Alla data di chiusura dell'esercizio, Interlife ha assunto impegni vincolanti per un importo complessivo pari a € 71.904, da erogare nel corso del triennio successivo, a titolo di cofinanziamento per due progetti approvati nell'ambito del Piano Mattei per l'Africa, finanziati dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS).

L'obbligazione è stata formalmente assunta mediante la sottoscrizione delle relative convenzioni di finanziamento, e l'erogazione delle risorse da parte dell'ente avverrà progressivamente, in coerenza con l'avanzamento delle attività progettuali e secondo quanto previsto dai cronoprogrammi approvati.

L'ente sta provvedendo a pianificare adeguate coperture finanziarie, assicurando la sostenibilità di tali impegni nell'ambito della propria programmazione economico-finanziaria triennale.

Per l'anno di competenza, non risultano ulteriori impegni di spesa relativi a oneri verso il personale, oneri tributari, contributivi o assicurativi non già rilevati nel bilancio economico e patrimoniale.

10. Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non risultano iscritti a bilancio debiti per erogazioni liberali condizionate.



11. Componenti del rendiconto gestionale

Di seguito l'analisi e la composizione del rendiconto di gestione al 31.12.2024

ENTE DEL TERZO SETTORE "Interlife ETS"

BILANCIO CONSUNTIVO ART. 13 DLG.V0 117/2017 RENDICONTO DM 5 MARZO 2020 MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI MOD.B

ONERI E COSTI	2024	2023	PROVENTI E RICAVI	2024	2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	- €	- €	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	2.030,00 €	556,27 €
2) Servizi	212.023,12 €	230.911,59 €	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	- €	- €
3) Godimento di beni di terzi	- €	- €	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	- €	875,00 €
4) Personale	- €	- €	4) Erogazioni liberali	55.074,92 €	79.102,67 €
5) Ammortamenti	- €	- €	5) Proventi del 5 per mille	3.114,21 €	4.201,54 €
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	- €	- €			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	- €	- €	6) Contributi da soggetti privati	34.541,65 €	46.357,70 €
7) Oneri diversi di gestione	- €	- €	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	- €	- €
8) Rimanenze iniziali	- €	- €	8) Contributi da enti pubblici	65.884,51 €	158.526,26 €
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	- €	- €	9) Proventi da contratti con enti pubblici	- €	- €
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	- €	- €	10) Altri ricavi, rendite e proventi	1.390,80 €	- €
			11) Rimanenze finali	- €	- €
Totale	212.023,12 €	230.911,59 €	Totale	162.036,09 €	289.619,44 €
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	- 49.987,03 €	58.707,85 €

INTERLIFE ETS – BILANCIO DI ESERCIZIO 2024

B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	- €	- €	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	- €	- €
2) Servizi	- €	- €	2) Contributi da soggetti privati	- €	- €
3) Godimento di beni di terzi	- €	- €	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	- €	- €
4) Personale	- €	- €	4) Contributi da enti pubblici	- €	- €
5) Ammortamenti	- €	- €	5) Proventi da contratti con enti pubblici	- €	- €
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	- €	- €			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	- €	- €	6) Altri ricavi, rendite e proventi	- €	- €
7) Oneri diversi di gestione	- €	- €	7) Rimanenze finali	- €	- €
8) Rimanenze iniziali	- €	- €			
Totale	- €	- €	Totale	- €	- €
			Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	- €	- €
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	- €	- €	1) Proventi da raccolte fondi abituali	- €	- €
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	4.917,80 €	- €	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	7.025,00 €	- €
3) Altri oneri	- €	- €	3) Altri proventi	- €	- €
Totale	4.917,80 €	- €	Totale	7.025,00 €	- €
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	2.107,20 €	- €
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	- €	- €	1) Da rapporti bancari	- €	- €
2) Su prestiti	- €	- €	2) Da altri investimenti finanziari	- €	- €

INTERLIFE ETS – BILANCIO DI ESERCIZIO 2024

3) Da patrimonio edilizio	- €	- €	3) Da patrimonio edilizio	- €	- €
4) Da altri beni patrimoniali	- €	- €	4) Da altri beni patrimoniali	- €	- €
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	- €	- €	5) Altri proventi	- €	- €
6) Altri oneri	- €	- €			
Totale	- €	- €	Totale	- €	- €
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	- €	- €
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	- €	2.899,85 €	1) Proventi da distacco del personale	- €	- €
2) Servizi	9.317,10 €	15.928,27 €	2) Altri proventi di supporto generale	- €	- €
3) Godimento di beni di terzi	- €	- €			
4) Personale	- €	- €			
5) Ammortamenti	- €	- €			
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	- €	- €			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	- €	- €			
7) Altri oneri	2,00 €	- €			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	- €	- €			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	- €	- €			
Totale	9.319,10 €	18.828,12 €	Totale	- €	- €
Totale oneri e costi	226.260,02 €	249.739,71 €	Totale proventi e ricavi	169.061,09 €	289.619,44 €
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	- 57.198,93 €	39.879,73 €
			Imposte	- €	- €

INTERLIFE ETS – BILANCIO DI ESERCIZIO 2024

			Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	- 57.198,93 €	39.879,73 €
--	--	--	---	---------------	-------------

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

Costi figurativi	2024	2023	Proventi figurativi	2024	2023
1) da attività di interesse generale	- €	34.700,00 €	1) da attività di interesse generale	- €	34.700,00 €
2) da attività diverse	- €	- €	2) da attività diverse	- €	- €
Totale	- €	34.700,00 €	Totale	- €	34.700,00 €

Non sono state svolte attività di carattere secondario e strumentale di cui all'art. 6 del DLgs. 117/2017.

IL RENDICONTO CONSUNTIVO E' VERO E REALE

Milano, 29 aprile 2025

LA PRESIDENTE
Gambini Giorgia



IL TESORIERE

Di Francescomarino Cecilia




INTERLIFE ETS – BILANCIO D'ESERCIZIO 2024

Proventi e ricavi

Nel corso dell'esercizio 2024, i proventi e i ricavi complessivi dell'ente ammontano a 169.061,09 euro, includendo le entrate derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale, le attività di supporto generale e le iniziative di raccolta fondi. Tali proventi sono riconducibili esclusivamente a fonti istituzionali, senza alcun apporto da attività diverse, né da attività finanziarie o patrimoniali.

Le principali fonti di finanziamento registrate nel 2024 derivano da contributi di enti pubblici, fondazioni e aziende private, erogazioni liberali da persone fisiche e dalla quota spettante del 5 per mille.

Proventi e ricavi	Valore esercizio 2023	Variazione	Valore corrente 2024
Da attività di interesse generale			
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	556,27 €	1.473,73 €	2.030,00 €
2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	875,00 €	-875,00 €	0,00 €
4) Erogazioni liberali	79.102,67 €	-24.027,8 €	55.074,92 €
5) Proventi del 5 per mille	4.201,54 €	-1.087,33 €	3.114,21 €
6) Contributi da soggetti privati	46.357,70 €	11.816,05 €	34.541,65 €
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
8) Contributi da enti pubblici	158.526,26 €	-92.641,75 €	65.884,51 €
9) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00 €	0,00 €	0,00 €
10) Altri ricavi, rendite e proventi	0,00 €	1.390,80 €	1.390,80 €
11) Rimanenze finali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale attività di interesse generale	289.619,44 €	-127.583,35 €	162.036,09 €
Da attività diverse			
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2) Contributi da soggetti privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4) Contributi da enti pubblici	0,00 €	0,00 €	0,00 €
5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00 €	0,00 €	0,00 €
6) Altri ricavi, rendite e proventi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale da attività diverse	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Da Raccolta Fondi			
1) Proventi da raccolte fondi abituali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0,00 €	7.025,00 €	7.025,00 €

INTERLIFE ETS – BILANCIO DI ESERCIZIO 2024

3) Altri proventi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale	0,00 €	7.025,00 €	7.025,00 €
Da attività finanziarie			
1) Da rapporti bancari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2) Da altri investimenti finanziari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3) Da patrimonio edilizio	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4) Da altri beni patrimoniali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
5) Altri proventi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale da attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Da supporto generale			
1) Proventi da distacco del personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2) Altri proventi di supporto generale	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale supporto generale	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	289.619,44 €	-120.558,35 €	169.061,09 €

Una quota importante delle entrate di Interlife giunge dal sostegno costante e ricorrente di una solida rete di donatori privati: nel 2024, circa il 29% delle entrate complessive deriva da erogazioni liberali regolari e ricorrenti da parte di sostenitori individuali. L'ente non si avvale di comitati, enti controllati o soggetti terzi per la raccolta fondi: le attività di fundraising sono gestite esclusivamente in forma diretta.

In relazione alle entrate registrate nel 2024, si precisa che alle erogazioni liberali ricevute da sostenitori ricorrenti, si aggiungono le quote di donazioni derivanti dalla campagna di raccolta fondi "Una bici per la scuola", promossa da Interlife. L'iniziativa ha avuto l'obiettivo di sostenere il diritto all'istruzione di giovani studentesse che vivono in villaggi rurali in India, attraverso la donazione di biciclette per raggiungere la scuola in sicurezza. La campagna, che si è avvalsa del supporto del documentario "Ruote Libere" realizzato dal regista Virginio Favale, ha permesso di raccogliere 7.025,00 euro nel corso dell'anno, contabilizzati nel presente esercizio nel rispetto del principio di competenza economica. La relativa documentazione è consultabile nell'apposita relazione allegata al Bilancio di Missione.

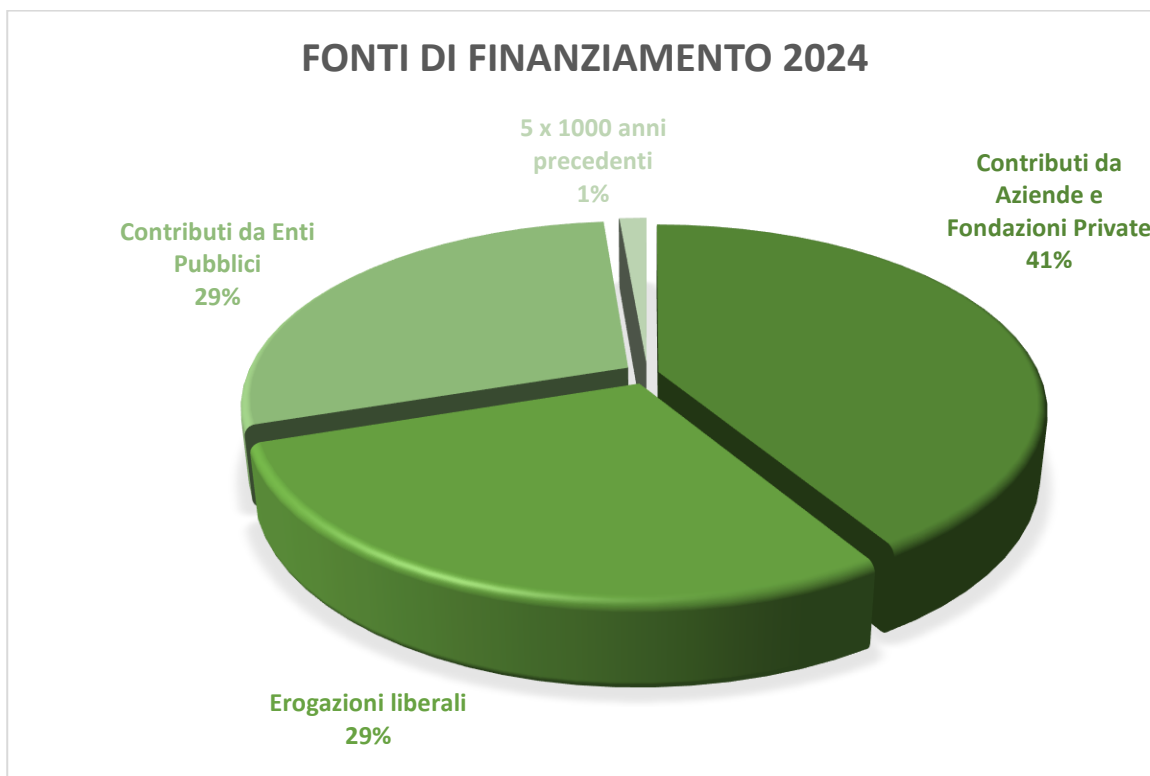
In aggiunta, si evidenzia che, grazie alla visibilità e all'impatto dell'iniziativa, Fondazione Mediolanum ha destinato un contributo straordinario di circa 60.000 euro, accreditato in data 30 dicembre 2024, finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo di donare 500 biciclette a 500 bambine. Nel rispetto del principio di competenza, tale contributo non è stato registrato tra i proventi dell'esercizio 2024, in quanto riferito ad attività che saranno realizzate integralmente nel 2025. La relativa rendicontazione sarà quindi oggetto del bilancio di missione del prossimo esercizio.

A queste risorse si aggiunge l'importo di 3.114,21 euro relativo al 5x1000, accreditato in data 27 dicembre 2024, in diminuzione rispetto agli esercizi precedenti.

Rientrano tra le entrate tipiche dell'ente anche i contributi di enti privati, fondazioni, altre organizzazioni del Terzo Settore, i corrispettivi specifici relativi a progetti cofinanziati e le donazioni vincolate. In conformità al principio contabile della competenza economica, i contributi sono rilevati tra i proventi in misura proporzionale allo stato di avanzamento dei progetti finanziati (SAL), determinato sulla base degli oneri sostenuti e ritenuti eleggibili secondo quanto stabilito nei relativi accordi con i donatori.

Nel corso del 2024, grazie alla prosecuzione dei progetti avviati in India e Costa d'Avorio nell'ambito della sicurezza alimentare, la principale fonte di finanziamento è risultata composta da contributi di fondazioni private e aziende (41% del totale) e da enti pubblici (29%).

In base alla natura del soggetto erogante, i contributi vengono distinti in pubblici o privati. Tali contributi ricevuti da Interlife sono vincolati all'attuazione di specifici progetti, e possono coprire totalmente o parzialmente il relativo budget. Nel caso in cui le risorse ricevute non risultino ancora interamente impiegate alla data di chiusura dell'esercizio, le quote residue non utilizzate vengono allocate nel patrimonio netto tra i fondi vincolati, con impiego previsto negli esercizi successivi, nel rispetto della destinazione assegnata.



Oneri e costi

La presente sezione è redatta in coerenza con quanto previsto dall’art. 8 del D.M. 5 marzo 2020, che disciplina l’obbligo per gli Enti del Terzo Settore di illustrare in modo trasparente la composizione e la destinazione degli oneri, distinguendo le spese per attività di interesse generale, di supporto generale e quelle eventualmente derivanti da attività diverse.

Nel corso dell’esercizio 2024, Interlife ETS ha sostenuto oneri esclusivamente connessi allo svolgimento di attività istituzionali tipiche, in linea con la propria mission e con le finalità di interesse generale previste dallo statuto. Non sono state registrate spese relative ad attività diverse, né ad attività finanziarie o patrimoniali accessorie.

	Valore esercizio 2023	Variazione	Valore corrente 2024
ONERI E COSTI			
Da attività di interesse generale	230.911,6 €	-18.888,48 €	212.023,12 €
Da attività diverse	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Da attività di raccolta fondi	0,00 €	4.917,80 €	4.917,80 €
Da attività finanziarie e patrimoniali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Di supporto generale	18.828,12 €	-9.509,02 €	9.319,1
Totale	249.739,71 €	-23.479,69 €	226.260,02

Gli oneri complessivi sostenuti per le attività di interesse generale ammontano a € 212.023,12 e rappresentano l’insieme dei costi legati alla realizzazione dei progetti di cooperazione internazionale e alle attività di sensibilizzazione istituzionale, in Italia e all’estero.

Tale voce include i fondi destinati a progetti di sviluppo ed emergenza realizzati in Asia e in Africa, nonché le spese sostenute in Italia, comunque direttamente riconducibili all’implementazione delle attività progettuali di Interlife ETS. Le uscite del primo gruppo sono costituite prevalentemente da servizi funzionali alla realizzazione delle attività statutarie, quali: costi di ricerca e progettazione, coordinamento con le controparti locali, consulenze specifiche legate ai progetti, spese per la promozione e sensibilizzazione, attività formative e logistiche, e tutto il supporto tecnico-operativo alle azioni realizzate nei Paesi di intervento.

I fondi destinati ai progetti sul campo finanziano direttamente l’attuazione delle attività nei territori di intervento, attraverso il sostegno alle organizzazioni implementatrici locali, quali PMSSS, DMSSS, TMSSS e altre realtà partner. In Costa d’Avorio, l’organizzazione Interlife ONG – legalmente registrata presso i ministeri competenti – opera come omologa locale di Interlife ETS, riconosciuta quale struttura operativa responsabile dell’implementazione sul campo dei progetti. Interlife ETS coordina e sostiene direttamente le attività realizzate dall’organizzazione partner, nel rispetto del quadro normativo locale e degli accordi di cooperazione in vigore.



Rientrano tra le spese relative ai progetti anche i costi per il personale locale impiegato, le missioni tecniche, l'acquisto di beni e attrezzature da utilizzare in loco, nonché la fornitura di materiali che costituiscono il Toolkit Interlife. Quest'ultimo rappresenta uno strumento replicabile e adattabile per l'avvio di microimprese sostenibili, attualmente applicato con successo sia in India che in Costa d'Avorio. Tra le uscite di supporto generale, del valore di € 9.319,1, non figurano costi per personale dipendente, in quanto l'ente si avvale esclusivamente di consulenti e volontari, o in alternativa di servizi resi da associazioni partner, agenzie e soggetti terzi per lo svolgimento delle proprie attività, nel rispetto dei principi di efficacia ed economicità.

Una quota minima del bilancio pari a 4.917,80 euro è stata impiegata per la realizzazione della campagna di raccolta fondi a sostegno del progetto *Una bici per la Scuola* (come illustrato nella relazione conclusiva).

La classificazione degli oneri è stata effettuata secondo il principio della destinazione funzionale, attribuendo le spese ai centri di attività in base alla loro pertinenza progettuale e alla funzione svolta, nel rispetto del principio di competenza economica e dei criteri di trasparenza gestionale.

Le principali aree di intervento realizzate nel 2024 hanno riguardato progetti in materia di sicurezza alimentare, istruzione e tutela dell'infanzia, salute materno-infantile, e, in misura più limitata, interventi umanitari d'urgenza a favore di comunità colpite da gravi condizioni di insicurezza alimentare o da eventi ambientali estremi.

Nel corso dell'esercizio 2024, l'Ente ha adottato una gestione particolarmente attenta all'efficienza e alla sostenibilità economica delle attività, perseguendo l'ottimizzazione delle risorse disponibili. La programmazione e l'implementazione dei progetti hanno beneficiato di sinergie strategiche con partner locali, dell'impiego di strumenti digitali per la gestione e il monitoraggio delle attività.

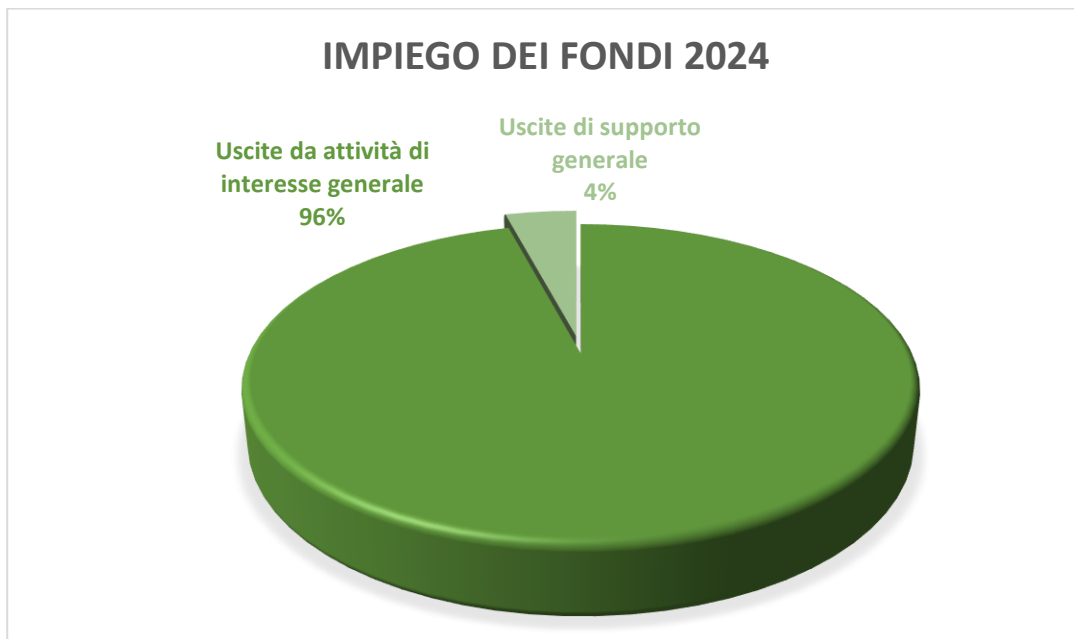
Inoltre, si evidenzia che Interlife non sostiene costi per personale dipendente in Italia. Le attività sono svolte con il supporto di consulenti esterni incaricati per specifici progetti o aree operative, nonché grazie all'impegno di volontari qualificati. Tale assetto organizzativo contribuisce a contenere gli oneri di struttura, limitando le spese di supporto generale e consentendo un utilizzo diretto ed efficace delle risorse a favore delle attività istituzionali nei territori di intervento.

La quota di spesa destinata ad attività istituzionali è pari al 96% del totale delle uscite, mentre le spese di supporto generale rappresentano il restante 4%, pienamente in linea con gli standard etici adottati da Interlife ETS.

In particolare, nel 2024, l'ente ha attuato una riduzione significativa delle spese generali di gestione, con una contrazione pari al -50,5% rispetto all'anno 2023. Tale riduzione è frutto di una scelta strategica finalizzata a destinare in modo diretto più risorse alle attività sul campo. Con un'incidenza di appena il 4% rispetto al totale delle spese complessive, i costi generali di gestione risultano ampiamente inferiori al limite di sostenibilità etica adottato dall'organizzazione, confermando l'impegno costante verso un uso efficiente, responsabile e mirato delle risorse disponibili.

Nel corso dell'esercizio 2024, l'ente ha inoltre effettuato, su delibera del Consiglio Direttivo, il rimborso di spese anticipate da un socio in esercizi precedenti per attività istituzionali svolte all'estero. Ulteriori

dettagli relativi alla composizione patrimoniale e alla struttura finanziaria dell'ente sono presentati nei paragrafi successivi del presente Bilancio di Missione.



Disponibilità liquide

Le Disponibilità liquide ammontano ad Euro 117.155,46 e rappresentano la disponibilità su conti correnti bancari. Non sono presenti fondi liquidi in cassa.

Le disponibilità liquide qui indicate rappresentano la liquidità puntuale di fine esercizio necessaria alla copertura dei fabbisogni finanziari impiegati nei progetti dell'esercizio successivo.

Imposte

Interlife, nel corso del 2024, ha svolto attività esclusivamente istituzionali. I proventi derivanti dall'esercizio di tali attività, sulla base di quanto previsto dalla vigente normativa fiscale, sono esclusi dal reddito imponibile; non si registrano, pertanto, imposte correnti nell'esercizio di riferimento.

12. Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Nel corso dell'esercizio 2024 Interlife ha ricevuto erogazioni liberali in denaro, a sostegno dei propri progetti di cooperazione, per Euro 62.099,92 da parte di soci, sostenitori e terzi.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi o condizionate.

Nella voce A5 “Proventi del 5 per mille” del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati ed erogati nel corso del 2024 per € 3.114,21 (con riferimento all’erogazione delle quote cinque per mille ricevuta nel 2024) da rendicontare secondo disposizioni di legge.

Contributi Pubblici ricevuti

I contributi pubblici a sostegno dell’attività di interesse generale dell’ente sono contabilizzati tra i proventi alla voce A8 ed ammontano ad € 65.884,51.

Nel 2024 sono stati ricevuti i seguenti contributi pubblici:

Data	Ente Finanziatore	Nome progetto	Codice	Importo
23/09/2024	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Fondi Otto per Mille dell’IRPEF a diretta gestione statale 2020 – categoria Fame nel Mondo	<i>Iniziativa per la sicurezza alimentare per bambini e famiglie vulnerabili in tamil nadu – india</i>	FM 205/2020	65.884,51 euro

13. Dipendenti e volontari

Nel corso del 2024, l’Ente si è avvalso in Italia della collaborazione di consulenti ed esperti esterni, operanti con partita IVA o con contratti di collaborazione occasionale a ritenuta d’acconto. Tali collaboratori, nel numero di 4, hanno ricevuto incarichi specifici e puntuali legati principalmente alla realizzazione dei progetti di cooperazione internazionale.

Oltre al supporto di collaboratori esterni, Interlife ha potuto contare sul contributo attivo di una rete consolidata di volontari, sia in Italia sia all’estero. Nello specifico, l’Ente ha collaborato con circa 100 volontari in India e 20 in Costa d’Avorio, impegnati nelle attività di sensibilizzazione comunitaria, supporto logistico e monitoraggio progettuale.

In Italia, il supporto dei volontari ha coinvolto 5 persone, attive in affiancamento allo staff nella gestione operativa delle attività istituzionali e nel presidio delle iniziative di sensibilizzazione, comunicazione e raccolta fondi.

Si svolgono inoltre svolti percorsi di tirocinio e stage formativi presso la sede italiana, con il coinvolgimento di stagisti assegnati ai settori Progetti, Fundraising, Attività Italia e Amministrazione.

Si segnala che, nella composizione dello staff e dei collaboratori attivi in Italia, prevale la componente femminile, espressione concreta dell’attenzione che l’organizzazione riserva alle questioni di genere, promuovendo la parità e la valorizzazione del talento femminile.



14. Compensi

L'Organo Esecutivo svolge le proprie mansioni gratuitamente. Alcn compenso è previsto per i membri del Consiglio Direttivo nello svolgimento delle proprie funzioni. Alcuni Componenti dell'Organo Esecutivo, pur non ricevendo compensi per le loro mansioni di membri del Consiglio Direttivo, hanno avuto nel 2024 incarichi per conto dell'Ente, con retribuzioni in linea con quelle normalmente previste per gli altri collaboratori.

Non sono nominati soggetti incaricati della revisione legale o l'Organo di controllo.

15. Elementi patrimoniali e finanziari

Alla data di chiusura del bilancio non sussistono elementi patrimoniali e finanziari e componenti economiche destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

16. Parti correlate

Non sono presenti operazioni realizzate con parti correlate nel corso dell'esercizio 2024

17. Destinazione dell'avanzo

Alla fine del 2024 si rileva un disavanzo di gestione complessivo pari a euro 57.198,93 €.

Si propone che il disavanzo dell'esercizio sia coperto con la riserva di fondi liberi generata negli anni precedenti.



18. Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

L'esercizio 2024 si è chiuso per Interlife ETS con un bilancio positivo dal punto di vista operativo, progettuale e strategico, confermando la solidità dell'Ente nonostante un contesto complesso caratterizzato da una contrazione delle donazioni individuali.

L'attività dell'organizzazione si è sviluppata principalmente nel Sud dell'India, in Tamil Nadu, ed in Africa Occidentale, Costa d'Avorio, dove Interlife ha proseguito e ampliato i propri interventi a favore delle comunità vulnerabili. Grazie all'impegno costante nella progettazione strategica e alla credibilità istituzionale maturata negli anni, l'Ente ha ottenuto significativi finanziamenti pubblici nel corso dell'anno, in particolare da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero dell'Interno e del Ministero degli Affari Esteri.

Il bilancio al 31 dicembre 2024 registra un disavanzo pari a -57.198,93 euro, attribuibile principalmente:

- al disallineamento temporale tra l'effettivo accredito dei fondi da parte degli enti finanziatori e le esigenze operative sul campo, che hanno richiesto anticipazioni finanziarie, in particolare per i progetti in chiusura in India;
- alla differenza tra le erogazioni liberali ricevute e i costi sostenuti.

Il risultato ha inciso su un Patrimonio Netto già ridotto, pur restando entro limiti gestibili. Sono attesi crediti significativi per il prossimo triennio, ma, nel rispetto del principio di prudenza, in bilancio sono stati inseriti solo i crediti certi e immediatamente esigibili.

Il 2024 è stato caratterizzato dalla conclusione del progetto "Iniziativa per la sicurezza alimentare per bambini e famiglie vulnerabili in Tamil Nadu" codice FM 205/2020 finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con i fondi 8x1000 IRPEF (categoria "Fame nel Mondo") e dall'avvio di nuove iniziative progettuali, tra cui due progetti in India grazie al sostegno della Fondazione Prosolidar e della Tavola Valdese (8x1000 – anno 2023), ed un progetto in Costa d'Avorio finanziato grazie al supporto di una Fondazione che vuole restare anonima.

Tutte le attività sono state realizzate nel pieno rispetto delle finalità statutarie, con un rigoroso controllo di budget e una puntuale rendicontazione sia verso gli enti finanziatori pubblici e privati, sia verso i donatori individuali, aggiornati regolarmente tramite newsletter e comunicazioni dedicate.

Dal punto di vista finanziario, si conferma una diminuzione delle erogazioni liberali e dei contributi da aziende per la CSR, già segnalata negli ultimi anni, ma anche un rafforzamento della progettazione istituzionale, che ha permesso di attrarre risorse significative da enti pubblici e fondazioni private. L'anno ha inoltre visto il lancio della campagna "Una bici per la scuola", che ha ampliato la rete di sostenitori individuali.

La contrazione complessiva dei contributi rispetto al 2023 è da intendersi come una conseguenza del normale andamento dei cicli progettuali: il 2024 ha infatti rappresentato una fase di conclusione di progetti avviati in anni precedenti e di intensa attività di progettazione e negoziazione, i cui effetti si concretizzeranno a partire dal 2025.





INTERLIFE ETS – BILANCIO DI ESERCIZIO 2024

È importante sottolineare che l'esercizio 2024 rappresenta il primo anno in cui l'Ente adotta il principio contabile della competenza, conformemente alle disposizioni previste dal Codice del Terzo Settore.

Questo cambiamento ha comportato un adeguamento nelle modalità di rilevazione e una parziale non comparabilità con i dati dell'esercizio precedente.

Nonostante queste dinamiche, l'attività operativa dell'Ente non ha subito flessioni: sono stati gestiti 6 progetti istituzionali, di cui 4 portati a termine e 2 già in fase di avvio. Parallelamente, sono state avviate nuove iniziative in Italia e all'estero, contribuendo all'espansione dell'impatto sociale dell'organizzazione.

In particolare, nel 2025 Interlife ETS ha avviato in Italia, in partenariato con l'Associazione Bechildren, il progetto pilota "Liberi Insieme", rivolto agli studenti delle scuole medie e del biennio delle superiori. Il progetto nasce con l'obiettivo di affrontare il disagio giovanile attraverso interventi educativi, di supporto psicosociale e di prevenzione. Il 2025 rappresenta un anno cruciale per testare e valutare l'efficacia del programma, con l'ambizione di estenderlo nel 2026 ad altre città italiane, coinvolgendo un numero crescente di studenti, famiglie e istituti scolastici.

Con "Liberi Insieme", Interlife ETS e Bechildren si impegnano a costruire un futuro più consapevole e solidale per le giovani generazioni, fornendo strumenti concreti per affrontare con fiducia le sfide della crescita.

Interlife ETS valorizza la cooperazione multilivello attraverso solide partnership locali e internazionali, che rappresentano un elemento strategico per l'efficacia e la sostenibilità degli interventi. Tra i principali partner:

- In India: le associazioni PMSSS, DMSSS, TMSSS e numerose realtà locali e istituzionali.
- In Costa d'Avorio: collaborazioni con ANADER, CARITAS, centri sanitari territoriali e autorità locali.
- In Italia: relazioni attive con enti e istituzioni come Bechildren, CNR, istituti scolastici, AMREF, AVSI, Comunità di Sant'Egidio, Fondazione Mediolanum, e l'organizzazione ELIS.

L'Ente mantiene un costante e positivo dialogo con i principali enti finanziatori, tra cui:

- Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Ministero dell'Interno
- Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
- Ministero degli Affari Esteri
- Fondazioni private (tra cui Fondazione Prosolidar, Fondazione Mediolanum).

Significativa è anche l'attenzione mediatica ricevuta: nel corso dell'anno sono stati avviati dialoghi con reti televisive e gruppi di comunicazione (tra cui RAI, Sky, Cairo Communication, La7) per promuovere i valori e le campagne sociali dell'organizzazione, con l'obiettivo di ampliare la diffusione dei messaggi e rafforzare il coinvolgimento del pubblico.

Tra i principali rischi monitorati dall'organizzazione possiamo citare:

- ritardi nell'erogazione delle tranches da parte degli enti finanziatori;
- dipendenza da fondi pubblici;
- flessione delle donazioni private.

Per rispondere a tali incertezze, Interlife adotta una strategia prudentiale volta a garantire liquidità sufficiente e riserve da destinare alla copertura dei costi strutturali, in particolare in assenza di copertura progettuale.

L'approccio gestionale si fonda sulla contenzione dei costi fissi, sulla massimizzazione dell'efficacia progettuale e sulla diversificazione delle fonti di finanziamento. In quest'ottica, per il prossimo esercizio si prevede l'accantonamento a riserva di parte dei proventi per fronteggiare eventuali squilibri temporanei tra entrate e uscite.

Alla data del 31 dicembre 2024, non si rilevano criticità nella gestione dell'Ente né nella conduzione dei progetti attivi, confermando l'affidabilità organizzativa e l'aderenza della gestione agli obiettivi statutari.

19. Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

L'andamento futuro della gestione di Interlife ETS sarà influenzato da una serie di fattori, tra cui la capacità dell'Ente di consolidare e diversificare le proprie fonti di finanziamento, di rafforzare la raccolta fondi da privati e imprese, e di mantenere una solida relazione con i principali enti pubblici e finanziatori istituzionali.

Uno degli elementi critici da monitorare riguarda il progressivo calo delle entrate derivanti dal 5 per mille e dalle erogazioni liberali, che costituisce un campanello d'allarme rispetto alla necessità di rafforzare le attività di comunicazione e sensibilizzazione. Per affrontare questa dinamica, Interlife ha già avviato nel 2025 nuove iniziative orientate alla fidelizzazione dei donatori esistenti e all'ampliamento della base di sostenitori, attraverso strategie più mirate e incisive, anche in ambito digitale.

I risultati della progettazione condotta nel 2024 iniziano a produrre effetti concreti: sono attesi nuovi contributi da enti pubblici e fondazioni, il cui impatto positivo sarà visibile nel breve-medio periodo. Tuttavia, è essenziale investire con decisione nel potenziamento delle attività di fundraising da privati e aziende, che nel 2024 hanno rappresentato il 57% delle donazioni complessive. In tale prospettiva, l'integrazione tra progetti istituzionali e iniziative aziendali di responsabilità sociale d'impresa (CSR) può offrire un'importante leva per generare cofinanziamenti e valorizzare l'impatto sociale delle azioni realizzate.

L'avvio di nuove attività sul territorio italiano – tra cui il progetto “Liberi Insieme” – rappresenta inoltre un'opportunità per rafforzare la rete di contatti e stakeholder nazionali, e sviluppare alleanze con soggetti del mondo educativo, culturale e imprenditoriale. Il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario dipenderà dalla capacità dell'organizzazione di valorizzare queste sinergie, migliorare la comunicazione istituzionale e promuovere una cultura del dono fondata sulla fiducia, sulla trasparenza e sulla partecipazione.

Dal punto di vista gestionale, Interlife continua a garantire un livello molto contenuto di costi operativi, grazie a una struttura snella ed efficiente: la sede italiana non comporta costi fissi ricorrenti e la quasi totalità delle spese è destinata alle attività progettuali o a servizi professionali strettamente funzionali alla missione. In parallelo, si intende dare piena attuazione ai progetti istituzionali già approvati, alcuni dei quali prevedono quote di cofinanziamento, e sviluppare ulteriormente le capacità interne di gestione finanziaria e monitoraggio.

Sulla base dei dati attualmente disponibili, il risultato dell'esercizio 2025 è atteso in miglioramento, con una progressiva ripresa dell'avanzo di gestione e del Patrimonio Netto, grazie all'attuazione delle strategie delineate e alla maggiore stabilità nella programmazione.

In coerenza con la propria missione, Interlife guarda ai prossimi anni come a una fase di rafforzamento strutturale e qualificazione tecnico-organizzativa. L'Ente continuerà a investire nella qualità progettuale, nella professionalizzazione dello staff, nella stabilizzazione della presenza nei territori in cui già opera – in particolare India e Costa d'Avorio – e valuterà, laddove possibile, l'ampliamento delle aree di intervento in nuovi contesti internazionali.

20. Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Interlife ETS persegue le proprie finalità statutarie attraverso un approccio integrato e multidimensionale, che unisce interventi diretti sul campo, campagne di sensibilizzazione a livello nazionale e internazionale, partenariati strategici con attori locali e globali, e l'adozione di una metodologia innovativa – il *Toolkit Interlife* – ideata e costantemente perfezionata per rispondere in modo sostenibile alle specifiche esigenze delle comunità beneficiarie.

Le principali modalità operative con cui l'Ente persegue le proprie finalità statutarie comprendono:

- Ideazione, progettazione e realizzazione di progetti nei settori della sicurezza alimentare, salute e nutrizione, educazione, formazione professionale, imprenditoria sociale, risposta alle

emergenze umanitarie e sviluppo economico, finanziati da enti pubblici e privati, tra cui: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Interno, Ministero degli Esteri, Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Tavola Valdese, Fondazione Prosolidar, Fondazione Mediolanum e altre fondazioni private e donatori;

- Programmi di Sostegno a Distanza (SAD), sia nella forma tradizionale sia integrati con il Toolkit Interlife, per offrire supporto educativo, sanitario e alimentare a bambini vulnerabili e ai loro nuclei familiari, con un approccio che unisce protezione dell'infanzia e sviluppo comunitario;
- Collaborazioni con attori locali e internazionali, quali autorità sanitarie, istituzioni scolastiche, organizzazioni comunitarie e associazioni di base, per garantire una risposta tempestiva e coordinata in contesti di emergenza sanitaria, alimentare o ambientale;
- Costruzione di partenariati istituzionali e operativi con enti pubblici, università, ONG, associazioni e fondazioni, al fine di rafforzare la capacità tecnica, logistica e finanziaria dell'Ente;
- Potenziamento delle capacità locali, attraverso la formazione professionale, la creazione di microimprese, l'accesso a risorse produttive e l'accompagnamento allo sviluppo, con l'obiettivo di rafforzare l'autonomia e la resilienza delle comunità coinvolte;
- Coinvolgimento attivo delle autorità locali, dei servizi sociali e delle comunità beneficiarie nella progettazione e attuazione degli interventi, per garantire ownership locale, continuità delle azioni e radicamento nel territorio;
- Attività di informazione, comunicazione e sensibilizzazione in Italia e all'estero, attraverso campagne, eventi pubblici e iniziative educative volte a promuovere i valori della solidarietà internazionale e della giustizia sociale, e a stimolare la partecipazione civica;
- Organizzazione di eventi benefici e culturali, tra cui concerti, mostre, presentazioni pubbliche e iniziative artistiche, finalizzate al fundraising e alla costruzione di reti solidali;
- Gestione efficiente e oculata delle risorse, con un contenimento strutturale dei costi: l'Ente non sostiene costi fissi per la sede italiana e concentra le spese sui servizi strettamente funzionali all'attività progettuale e all'accompagnamento tecnico.

Il perseguimento delle finalità statutarie si basa fortemente sul lavoro in rete. Interlife collabora con una pluralità di attori nei contesti di intervento:

- In India, con associazioni quali PMSSS, DMSSS, TMSSS, nonché con scuole, università e servizi sanitari territoriali.
- In Costa d'Avorio, con ANADER, CARITAS, centri di salute, autorità locali e rappresentanze comunitarie.
- In Italia, con enti e istituzioni quali CNR, Comunità di Sant'Egidio, AVSI, AMREF, Fondazione Mediolanum, Bechildren, ELIS, istituti scolastici e università, oltre che con reti di comunicazione e informazione (RAI, SKY, La7, Cairo Communication) che sostengono la diffusione delle campagne dell'organizzazione.

Interlife continua a mantenere una struttura gestionale snella, con costi operativi contenuti e risorse orientate prevalentemente alla realizzazione dei progetti. L'approccio prudentiale nella gestione finanziaria si traduce nella riduzione dei costi generali, nell'ottimizzazione dei flussi finanziari e nell'accantonamento di risorse a riserva, ove possibile, per garantire la stabilità e la resilienza organizzativa.

Nel corso dell'esercizio 2024, tutti i progetti presentati sono stati approvati e regolarmente avviati, con un conseguente rafforzamento dell'operatività dell'Ente. Le attività si sono svolte in coerenza con la missione statutaria, senza deviazioni né attività estranee agli scopi istituzionali.

Nel 2025, Interlife ha inoltre avviato in Italia il progetto pilota "Liberi Insieme", in partenariato con Associazione Bechildren, dedicato agli studenti delle scuole medie e superiori, con l'obiettivo di prevenire il disagio giovanile e promuovere benessere, consapevolezza e inclusione. Il progetto sarà valutato e potenzialmente esteso ad altre città italiane nel 2026.

21. Attività diverse

Interlife non svolge attività diverse se non quelle collegate allo scopo istituzionale ed ai fini statuari.

22. Costi e proventi figurativi

In calce al rendiconto gestionale non sono riportati i costi e proventi figurativi.

Tuttavia, una valutazione dei costi e dei proventi figurativi è stata realizzata basandosi sulla specificità operativa di Interlife. Si ritiene dunque opportuno segnalare la presenza di contributi non monetari che, pur non influenzando sul risultato economico dell'esercizio, rappresentano un valore concreto e rilevante per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

La valorizzazione extracontabile di tali contributi, pari complessivamente a circa 39.228 euro, si riferisce a:

1. Attività di volontariato in Italia, svolta da circa tre persone a supporto della gestione amministrativa, segreteria e rendicontazione,
2. Consulenze pro bono, in ambito amministrativo per il 2024, in particolare legate al controllo di gestione e rendicontazione di progetti istituzionali rese gratuitamente da due professionisti esterni.
3. Spazi e beni strumentali offerti gratuitamente, tra cui si segnala l'ospitalità offerta da YoRoom, spazio di coworking milanese che ha messo gratuitamente a disposizione uffici, sale riunioni e spazi per eventi. Ciò, in associazione con la disponibilità dei collaboratori che operano da remoto, permette ad Interlife di operare in Italia senza sostenere costi di locazione e utenze.
4. Apparecchiature e materiali tecnologici (pc, stampanti, telefoni, videocamere), forniti da soci fondatori e collaboratori, valorizzati.

5. Servizi digitali e modalità di lavoro in remoto, che hanno permesso di contenere ulteriormente i costi di gestione, ottimizzando risorse e garantendo un maggior impatto diretto sul campo
6. Ed infine il valore creato dai Toolkit avviati nel 2024, tra cui 74 Toolkit di seconda generazione (non registrati nell'esercizio precedente perché maturati nel 2024) attivati con il progetto OPM FM 205 /2020 in India e 10 Toolkit del progetto FUTUR in Costa d'Avorio, per un valore stimato complessivo di circa 21.000 euro.

Valorizzazione Contributi non monetari	Importo in €
Attività di volontariato	€ 3.888
Consulenze amministrative pro bono	€ 2.500
Spazi pubblicitari gratuiti	€ 2.000
Beni e attrezzature	€ 3.840
Spazi pro-bono	€ 6.000
Toolkit generati	€ 21.000
Totale 2024	€ 39.228

Questa valorizzazione, pur non incidendo sul bilancio economico, testimonia l'impegno dell'Ente a destinare ogni risorsa disponibile ai progetti e ai beneficiari, mantenendo elevata l'efficienza operativa e la trasparenza gestionale.

23. Differenza retributiva

Ai fini della verifica del rispetto del RAPPORTO 1 a 8, di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, si precisa che l'Ente non si avvale della collaborazione di lavoratori dipendenti.

Per quanto concerne il compenso dei collaboratori a partita iva si precisa che il rapporto tra retribuzione massima e minima è pari a 2,9. Il parametro risulta quindi rispettato con una differenza non superiore al rapporto uno a otto.

24. Attività di raccolta fondi

Nel corso dell'anno 2024 è stata realizzata una sola attività di raccolta fondi specifica (art. 7, comma 2, Codice ETS).

Le campagne di promozione delle attività associative sono state legate nel corso del 2024 al progetto "Una bici per la Scuola" con il lancio di una campagna di sensibilizzazione ed il contributo significativo della Fondazione Mediolanum che ha sostenuto l'iniziativa.

Si rimanda alla relazione della raccolta fondi per tutti i dettagli economici.



**RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI OCCASIONALE
 REDATTO AI SENSI DELL'ART.87 CO. 6 E DELL'ART. 79 CO.4 LETT.A
 DEL D.LGS 3 AGO 2017 N.117**

Denominazione ETS Interlife

CF 07988580960

Sede Via Roma, 16 Gorgonzola

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Campagna di sensibilizzazione per il diritto all'istruzione delle bambine indiane

attraverso il documentario "Ruote Libere"

Raccolta fondi Campagna "Una Bici per la Scuola"

Durata della raccolta fondi: dal 1 febbraio 2024 al 31 dicembre 2024

a) Proventi/entrate della raccolta fondi occasionale	
-liberalità monetarie	7.025,00 €
-valore di mercato liberalità non monetarie	0,00 €
-altri proventi	0,00 €
Totale a)	7.025,00 €
b) Oneri/uscite per la raccolta fondi occasionale	
-oneri per acquisto beni	0,00 €
-oneri per acquisto servizi	1.815,20 €
-oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	0,00 €
-oneri promozionali per la raccolta	269,58 €
-oneri per lavoro dipendente o autonomo	0,00 €
-oneri per rimborsi a volontari	2.833,02 €
-altri oneri	
Totale b)	4.917,80 €
Risultato della singola raccolta fondi (a-b)	2.107,20 €

La tabella si conclude con una relazione illustrativa in cui sono evidenziati, a integrazione e completamente dei risultati numerici, le finalità e gli elementi caratterizzanti della singola raccolta fondi.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Interlife ETS nel corso del 2024, dal 1° febbraio al 31 dicembre 2024, ha realizzato un'iniziativa di raccolta fondi occasionale denominata "Una Bici per la Scuola", finalizzata a sostenere l'omonimo progetto volto a garantire il diritto all'istruzione per le bambine che vivono in villaggi rurali nel Tamil Nadu, India, donando loro biciclette per raggiungere la scuola in modo sicuro.

L'iniziativa ha preso il via grazie alla collaborazione con il regista Virginio Favale, autore del documentario "Ruote Libere", che racconta la storia delle giovani beneficiarie del progetto e la loro quotidiana lotta per accedere all'istruzione. Il documentario è stato realizzato senza finalità commerciali ed è servito da leva comunicativa per sensibilizzare il pubblico e attivare una campagna di donazioni online.

L'attività di raccolta fondi è stata svolta attraverso:

- donazioni tramite il sito ufficiale di Interlife;
- donazioni tramite bonifico bancario;

Per la promozione dell'iniziativa è stata organizzata una proiezione pubblica del documentario, il 12 giugno 2024 presso le Cantine Carpineti a Cori, Latina, senza costi per l'ente.

Attività promozionali sui canali social e pubblicazione di interviste ed articoli su media tradizionali (Radio 2, Rai Gr Parlamento, Io Donna, F settimanale femminile, Osservatore Romano, Agi News, Radio InBlu, Angeli Press, etc. al link che segue la rassegna stampa <https://www.interlife.it/news/categories/una-bici-per-la-scuola>) hanno permesso una maggior diffusione dell'iniziativa.

Altre informazioni sull'iniziativa sono disponibili al link <https://www.interlife.it/bici-per-la-scuola>

Si precisa che, conformemente a quanto previsto dall'art. 79, comma 4, del D.Lgs. 117/2017, l'iniziativa "Una Bici per la Scuola" ha natura di raccolta fondi occasionale, in quanto connessa a uno specifico evento culturale e di sensibilizzazione e non configurabile come attività continuativa.

Al 31 dicembre 2024, sono stati raccolti fondi in denaro per un totale di Euro 7.025,00.

Le erogazioni liberali per il progetto "Una bici per la scuola" sono state ricevute in forma di donazioni online attraverso il sito ufficiale di Interlife e tramite bonifico sul c/c bancario per un totale di Euro 7.025,00.

Non sono stati raccolti beni materiali.

I costi sostenuti per la realizzazione dell’iniziativa ammontano a Euro 4.917,80, relativi esclusivamente a:

- costi vivi per il viaggio in India e la realizzazione del documentario “Ruote Libere”;
- attività di promozione online della campagna.

Tutte le altre attività di diffusione (media, stampa, interviste, proiezioni) sono state realizzate senza costi per l’organizzazione.

Si segnala inoltre che molte delle attività di promozione e divulgazione del progetto sono state rese possibili grazie alla collaborazione gratuita di professionisti, enti culturali e media partner. In particolare, il regista Virginio Favale ha messo a disposizione gratuitamente la propria opera e la sua diffusione, e la proiezione inaugurale si è svolta a titolo gratuito grazie alla disponibilità delle Cantine Carpineti. Tali contributi in natura, sebbene non monetizzati nel bilancio, hanno significativamente ampliato la portata e la visibilità dell’iniziativa.

I fondi raccolti, parte dei quali destinati proprio alla produzione del documentario, al netto del totale delle spese sostenute, sono pari a Euro 2.107,20 e verranno impiegati per le seguenti attività di interesse generale, come previsto dall’art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

- Interventi e servizi sociali (art. 5, c. 1, lett. a)
- Interventi e attività di tutela e promozione dei diritti (lett. w), con particolare riferimento al diritto all’istruzione per minori vulnerabili.

La Finalità specifica della raccolta fondi in oggetto è proprio l’acquisto e distribuzione di biciclette a bambine residenti in villaggi rurali del Tamil Nadu (India), per consentire loro l’accesso quotidiano alla scuola in condizioni di sicurezza, autonomia ed emancipazione.

Si segnala con soddisfazione che l’iniziativa ha ricevuto il generoso supporto della Fondazione Mediolanum, che ha deliberato un contributo pari a circa € 60.000. Tale importo, incassato il 30 dicembre 2024, consentirà a Interlife di raggiungere l’obiettivo di donare 500 biciclette a 500 bambine entro la conclusione del progetto.

Nel rispetto del principio contabile di competenza economica, il contributo della Fondazione Mediolanum, sebbene già incassato al 31/12/2024, è destinato ad attività che si realizzeranno interamente nel corso dell’esercizio 2025. Pertanto, non è stato registrato nei proventi dell’esercizio 2024 e sarà oggetto di rendicontazione specifica nella relazione dell’anno successivo.

L’iniziativa, avviata nel corso del 2024, prosegue anche nel 2025, anno in cui è iniziata la distribuzione delle biciclette alle prime beneficiarie, con il supporto anche dei Lions Club. Le ulteriori entrate e le relative attività saranno rendicontate separatamente nel bilancio e nella relazione dell’anno successivo.



INTERLIFE ETS – BILANCIO DI ESERCIZIO 2024

La presente relazione è parte integrante della rendicontazione delle attività di raccolta fondi realizzate nel corso dell'esercizio 2024 ed è allegata al Bilancio di Missione 2024 dell'ente ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 117/2017 e del D.M. 5 marzo 2020.

